

Comune di Terno d'Isola
Consiglio Comunale del 17 ottobre 2023

Presidente Sindaco:

Buonasera a tutti quanti. Benvenuti anche chi ci ascolta da casa. Consiglio Comunale di oggi, 17 ottobre 2023. Prima di cominciare diamo la parola al dottor Paolo Zappa per l'appello.

Segretario dott. Zappa Paolo:

Grazie, Sindaco. Procediamo con l'appello.

Sala Gianluca:

presente.

Segretario dott. Zappa Paolo:

Degli Antoni Angelo, assente.

D'Andrea Giovanna:

presente.

Pegno Maurizio:

presente.

Paparella Laura:

presente.

Sorzi Riccardo:

presente.

Segretario dott. Zappa Paolo

Spila Sergio, assente.

Espinal Marte Edwards Vinicio:

presente.

Marconi Damiano:

presente.

Villa Giambattista:

presente.

Ravasio Luigi:

presente.

Gambirasio Stefania:

presente.

Bonetti Thomas:

presente.

E l'Assessore esterno Senes Anna:

presente.

Segretario dott. Zappa:

Bene, c'è il numero legale, possiamo procedere. Prego Sindaco.

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Presidente Sindaco:

Allora. Buonasera a tutti quanti. Punto 1, comunicazione. Come sempre, prima di cominciare, approfittiamo di questa consuetudine e approfittiamo di questo momento istituzionale per alcune comunicazioni. La scorsa domenica, si è festeggiato il 20° dell'associazione Amici di Carvisi e Cabanetti. Abbiamo qui con noi il Presidente, l'Avvocato Pietro Grasso, che invitiamo qui al nostro fianco, se può venire. Avvocato Pietro Grasso, come dicevo, Presidente dell'associazione Amici di Carvisi e Cabanetti, è nata vent'anni fa e vorrei ricordare uno dei promotori Gianmaria Mazzola che effettivamente è stato la mente di questa associazione, che è un connubio di tre amministrazioni: Terno d'Isola, che fa un po' da ente capofila che segue tutto ciò che riguarda la convenzione; abbiamo Bonate Sopra, proprietario dell'immobile e Mapello che è proprietario del terreno. Pertanto, questo connubio di tre Comuni fa sì che nella frazione ci sia comunque una presenza dei tre Comuni che vengono rappresentati. All'interno dell'associazione si svolgono

una serie di attività, ma non vorrei andare oltre, cederei la parola all'avvocato, giusto per riassumere cosa sono stati questi vent'anni che hanno visto un avvicendamento da parte non solo del Presidente, ma anche di tanti Consiglieri. Prego.

Avvocato Grasso Pietro:

Grazie, signor Sindaco. Innanzitutto, volevo ringraziare Lei e la sua Amministrazione per l'onore che ha dato a me di portare oggi qui il messaggio della nostra associazione di fronte a questo autorevole consesso e far conoscere quelli che sono un po' le strutture, le dinamiche della nostra associazione. Come ho detto domenica nel mio discorso introduttivo di poche parole, i vent'anni sono partiti da quella diciamo simbiosi che allora era nata tra questo gruppo Carvisi Cabanetti, che allora si era appena costituito, e le tre amministrazioni che Lei ha già richiamato, connubio che obiettivamente ancora dura dopo vent'anni, diciamo non solo inalterato ma anche ulteriormente stretto, e la mia presenza qui è un esempio, perché significa che l'amministrazione, quella di Terno ma anche quella di Mapello e quella di Bonate, sono veramente attente a quello che succede sul territorio, ovviamente anche nei confronti delle altre associazioni, però permettetemi stasera di parlare solo della mia. È un po' anche per un moto di orgoglio di appartenenza. L'associazione, come ha già detto bene il signor Sindaco, nasce sul territorio di Carvisi e Cabanetti, che è un territorio diciamo diviso su tre Comuni: Mapello, Terno d'Isola e Bonate e nasce allora, mi è stato riferito io allora non c'ero, per avere come oggetto la possibilità di evitare che questo comune, questa frazione, che in buona sostanza era lontana come lo è tuttora dai centri nevralgici dei tre comuni, potesse diventare l'ennesimo quartiere dormitorio senza servizi, senza alcun interesse. Quindi la gente usciva la mattina e tornava la sera e non si occupava di nulla. Nasce questa associazione per portare appunto il messaggio dei residenti e lo fa tutt'ora, lo fa anche attraverso una serie di cose organizzate che noi facciamo, soprattutto dedicate agli anziani, ai bambini e comunque a coloro che, diciamo, sono meno fortunati sotto questo aspetto. Adesso non mi voglio dilungare, se no passiamo i prossimi due giorni qua in questa, per riassumere i vent'anni, però ho portato appositamente un paio di copie del quaderno, dove effettivamente, nel quaderno sono sinteticamente riportate in circa 50 pagine per cui mi fermo qui, tutto quello che in buona sostanza è stato fatto nel territorio. Vi invito magari poi a prenderne visione, a leggerlo ad esaminarlo come volete, e se siete interessati, a farcelo sapere in associazione, ne possiamo fornire tutte le copie che volete. Abbiamo quindi pensato che era giusto festeggiare i vent'anni, un po' perché questa associazione è diventata praticamente maggiorenne sotto alcuni aspetti, e un po' perché i vent'anni sono sempre un punto di riferimento da quando si esce dall'adolescenza e si comincia ad entrare in quella che potrebbe essere la maturità. E la maturità ci porta ad altri progetti, come abbiamo detto, che già siamo stiamo esaminando. Non ultimo, oggi pomeriggio, una nostra associata mi è venuta a trovare in studio per parlarmi di un progetto che gli era venuto in mente e che non vi dico perché anch'io sono un po', però insomma che riguarda ancora il settore dei meno fortunati. Questa è la nostra ottica, qui ci stiamo muovendo e certamente ci muoviamo con le nostre risorse, con quelle che, sia pure molto poche, ma non si può pretendere di più, arrivano dai tre comuni ma soprattutto, con le risorse che arrivano anche dagli sponsor, quella manifestazione di ieri è stata frutto anche di una sponsorizzazione da parte di un'azienda che agisce sul territorio, l'HServizi, che ha capito che domenica c'era anche il Presidente e ha capito il settore in cui ci muoviamo e lo vuole condividere. Mi è piaciuto il Presidente di HServizi, che ha detto, Ho conosciuto i vostri progetti, ci interessano, continuiamo. Questo vuol dire che qualcosa di buono stiamo facendo e abbiamo fatto, speriamo di poterlo fare in futuro, ma per farlo abbiamo bisogno ancora della collaborazione di tutti, delle amministrazioni, dei privati e di coloro che in qualche modo ci vogliono bene. Sotto questo aspetto, recentissimamente, non fosse altro perché io ero il Presidente ma non è un mio merito e solo lo faccio per mestiere e quindi l'ho fatto anche per questo, ci siamo trasformati in ETS, questo ci consente di avere anche la possibilità giuridico-legale di poter emettere fatture ai nostri eventualmente benefattori, che come sapete male non fa, perché vengono scaricate dall'imponibile fiscale e quindi farci una donazione a noi in qualche modo fa comodo a tutti e due, noi la riceviamo e chi ce la fa se la scarica. Quindi sotto questo aspetto è un ulteriore passo avanti verso la modernizzazione di un'associazione che fino a ieri, ieri per modo di dire,

camminava insomma ancora sulle gambe soltanto dei volontari. Adesso ci siamo dati anche una struttura giuridica più importante. Non so cosa ci riserverà il futuro, io spero che ci riserverà un futuro di collaborazione con tutti noi, con tutti voi, affinché possiamo continuare ad aiutare chi è meno fortunato di tutti quelli che stanno qui. Grazie a tutti.

Presidente Sindaco:

Grazie. Allora, ci tengo a precisare che l'associazione nasce sul territorio di Cabanette e Carvisi, dove abbiamo detto precedentemente ci sono i tre Comuni. È un po' il nostro occhio sul territorio, pertanto è questo punto di riferimento che ci consente di capire quelle che possono essere le problematiche, ma soprattutto leggono prima di noi i bisogni della frazione. Pertanto, questa sera a nome dei tre Sindaci io ho un piccolo presente sinonimo di vicinanza, amicizia e di stima nei vostri confronti.

Avvocato Grasso Pietro:

Grazie. Certamente è una cosa molto bella ricevere questo attestato di solidarietà e simpatia, vuol dire che qualcosa di buono abbiamo fatto. Io mi auguro che chi mi seguirà ne riceverà un altro più grande, vuol dire che ha fatto qualcosa di più. Grazie ancora, grazie a voi tutti, vi lascio al vostro lavoro di amministratori, che certamente è un lavoro molto più importante di quello che faccio io. Grazie, lo darò ai miei consociati.

Consigliere Villa Giambattista:

Volevo, scusi Sindaco, posso dire due parole?

Presidente Sindaco:

Prego, prego, la parola al Consigliere

Avvocato Grasso Pietro:

Mi riguarda?

Consigliere Villa Giambattista:

Certo che la riguarda. La riguarda. Parlo a nome della minoranza e anche noi non possiamo far altro che congratularci e ringraziare, quando c'è di mezzo il volontariato bisogna sempre ringraziare e stimare. E io quindi la ringrazio ma mi sento di ringraziare anche il suo predecessore

Presidente Sindaco:

Non è adesso il momento di, no prego vai, vai pure tu.

Consigliere Villa Giambattista:

Il signor Busseni, che ha speso parecchie energie per questa associazione, e mi risulta che sia ancora attivo in questa associazione e che ho avuto il piacere di conoscerla, io adesso la sto conoscendo in questo momento, per cui stimo lei quanto stimo Busseni. Le racconto un aneddoto. Quando nella precedente amministrazione abbiamo aperto la farmacia comunale c'è stata un po' di delusione da parte della frazione perché si erano sentiti un pochettino isolati da questo servizio. Avevamo cercato di organizzare una sorta di dispensario per cercare di venire incontro alla frazione. Ci sono stati dei vincoli burocratici che non ce l'hanno permesso, però colgo l'occasione per cercare di magari invogliare a continuare su questa strada per offrire anche questo servizio. Grazie.

Avvocato Grasso Pietro:

Mi è permesso solo un breve inciso? Io la ringrazio delle sue parole, che ovviamente riferirò a Carlo Busseni, con cui lavoro a stretto contatto di gomito. Se Lei legge il quaderno, la mia introduzione in prima pagina, praticamente parla solo di Busseni, perché è chiaro che una persona che regge l'associazione per 12 anni non può passare inosservata. Giusto dire, perché abbiamo sostituito Busseni? Più giusto dire perché Busseni ha chiesto di essere sostituito, cioè

problemi familiari, non c'è stasera per esempio, ci sarebbe stato assolutamente. Non escludendo anche una inondazione di lacrime in questo consesso, ma perché ha dei problemi seri familiari e quindi lui ha chiesto di essere un po', diciamo, non sostituito ma avvicinato. Però come le dico noi lavoriamo tutti a stretto contatto con Carlo, l'associazione senza Carlo potrebbe non essere l'associazione che in buona sostanza è oggi ed era ieri. Per quanto riguarda le sinergie ulteriori che Lei diceva, noi siamo disponibili ad ascoltare qualunque tipo di proposta e a discuterla per cui siamo pronti quantomeno ad esaminare e discutere quello che possiamo fare. Il territorio è di tutti, non è solo nostro. Noi cerchiamo di interpretare i bisogni dei cittadini che sono lì e di portarli laddove questi bisogni in qualche modo possono essere risolti. Quindi grazie.

Presidente Sindaci:

Grazie, grazie ancora all'Avvocato. Sì, allora la parola al Consigliere Thomas Bonetti

Consigliere Bonetti Thomas:

Sì. Salve, non posso far altro che complimentarmi per, soprattutto quello che è un prosieguo di un'attività che ha avuto il la con cittadini per Terno con l'allora Sindaco Longhi Rossano, con me in amministrazione c'era anche l'Assessore Pegno, scusa, Consigliere Pegno è tale, per cui vedere dopo così tanto tempo un'associazione che non solo si è costituita, ma continua a trarre quella che è un giovamento dal suo tessuto, per quanto un po' magari ai margini di quelli che sono i tre Comuni, ma forse proprio perché ai margini, è un po' il centro di quelle che sono le tre amministrazioni che su quel territorio ognuno ha un qualcosa di differente e spero che non ci siano solo altri vent'anni, ma molti e molti più di questi anni nel prosieguo di quella che è l'attività dell'associazione, perché rende vivo quello che è un territorio.

Avvocato Grasso Pietro:

Grazie, Consigliere, delle sue parole, non merito i suoi complimenti, almeno non personalmente perché ho detto che sono l'ultimo arrivato, però li riferirò ai miei consociati, di cui uno è qui presente, l'altro è il nostro storico Sergio Limonta, che ha in qualche modo partecipato alla stesura di circa il 50% del quaderno che ho portato qui. Per quanto riguarda il quartiere che ha Carvisi e Cabanetti, Lei ha centrato quello che ho detto io l'altra sera e ho notato uno sguardo un pochino no, no, un pochino di indecisione dei due sindaci presenti, perché io ho detto che la frazione Carvisi e Cabanetti era baricentrica rispetto ai tre comuni invece è il contrario non dico che sia, ora utilizzo una, sì, è stato un momento simpatico, perché obiettivamente i tre comuni sono lì tutti e tre però i cittadini sono più della frazione che dei tre comuni, questo è il discorso ma è una cosa abbastanza normale, da una parte, dannosa dall'altra, stiamo cercando di trovare degli equilibri.

Presidente Sindaco:

Chiudo ringraziando non solo Lei, ma anche di tutti i consiglieri del vostro gruppo che effettivamente fanno parte di una squadra veramente valida, abbiamo avuto modo anche di conoscerli personalmente per quelli che era il caso di conoscere che erano presenti domenica. Ringrazio Sergio per quello che ha fatto, comunque non solo per la vostra associazione, ci vedremo presto perché abbiamo dei progetti non solo all'interno della frazione, ma anche fuori, pertanto ci sarà motivo di incontro molto presto.

Avvocato Grasso Pietro:

Noi siamo pronti ad ascoltare, la ringrazio di questo onore, veramente riferirò ai miei soci e al mio direttivo di tutto questo, grazie a tutti e vi lascio veramente al vostro lavoro, vi ho rubato un po' troppo tempo.

Presidente Sindaco:

Allora. Prima di cominciare, volevamo chiedere a tutto il consiglio comunale di alzarsi in piedi per un minuto simbolico di silenzio, nella speranza di tutto quello che sta avvenendo all'interno

del nostro mondo, delle guerre che ci sono, che ci sia un attimo di freno, pertanto chiediamo questo, un attimo di raccoglimento, tutti quanti, veloce.

Consigliere Bonetti Thomas:

Velocissimo, visto che prima che se ne vadano, ma comunque io auspico, che dato che l'iniziativa ai tempi partita con quella che era l'associazione, era un po' di gestire poi anche i servizi sulla frazione, visto che oggi la parte immondizia per quanto riguarda Terno viene fatta da una società esterna, io spero e auspico che possa essere invece il la quello che è la centralità di Carvisi - Cabanetti nel dire: non ho più immondizia a giorni divisi e separati ma un unico gestore che fa la raccolta su quelli che sono (*sovrapposizione*),

Presidente Sindaco:

Sono tre amministrazioni e con tre gestori diversi. Ci abbiamo provato per un anno e mezzo e non siamo stati capaci.

Consigliere Bonetti Thomas:

Io sto solo dicendo quello che era un sogno di vent'anni fa e che auspicherei fosse realizzato.

Presidente Sindaco:

Anche noi, anche noi.

Consigliere Bonetti Thomas:

Prima o poi anche solo questo, in termini di prospettiva, perché poi.

Presidente Sindaco:

Invito tutti quanti ad alzarci.

[1 minuto di silenzio]

Accomodiamoci pure, speriamo che questo momento, che è il primo mi diceva giusto il Segretario, da quando è cominciata questa ennesima guerra e sia un po' di auspicio per qualcosa di buono che avvenga nel mondo e che si calmi.

Non ho finito con le comunicazioni, finisco un attimo. Allora, prima di cominciare una precisazione in merito alla risposta dell'interrogazione sulla pista ciclopedonale di via Roma, che abbiamo dato nell'ultimo Consiglio comunale. Il progetto in convenzione è stato redatto tenendo conto dei vincoli imposti dall'amministrazione comunale e dalla Provincia, quali il mantenimento della sezione della carreggiata stradale della strada provinciale 166 rispetto agli accessi carraio e pedonali. Il progetto della pista ciclopedonale presentava in diversi punti larghezze di 2 metri inferiore allo standard di 2,5 metri, poco funzionale, era un marciapiede il progetto principale, non era una ciclopedonale, e con diverse limitazioni per i ciclisti. Inoltre, la sopraelevazione della pista e la presenza di molteplici accessi carraio imponevano continue variazioni di quota. L'amministrazione comunale, dopo un'attenta riflessione al fine di migliorare la sicurezza, concordato su indicazione di quella che è stata la Provincia ha predisposto l'allargamento della pista di ulteriori 1,50 m su tutto il fronte. Questo ha permesso di progettare una pista a raso di larghezza adeguata, la larghezza minima di 2,70 m e 2,50 m, oltre ad un cordolo spartitraffico di larghezza di 80 cm, imposto, imposto dalla Provincia. La pista non presenta significative variazioni di quota e gli accessi carraio sono perlopiù a raso. La sicurezza è stata migliorata con la posizione del cordolo spartitraffico riducendo così il rischio di invasione della carreggiata da parte sia dei pedoni che dei ciclisti, rischio elevato nella soluzione precedente per la quale non avremmo più avuto il nullaosta. L'allargamento della pista su tutto il fronte di 1,50 m ha comportato opere aggiuntive, che sono state compensate da scelte di materiali più economici ma di pari prestazione e durata. Qualitativamente e a titolo esemplificativo, il cordolo di granito è stato sostituito dallo spartitraffico largo 80 cm costituito da due cordoli in calcestruzzo e pavimentazione in autobloccante su massetto di calcestruzzo, tutto questo obbligato dalla Provincia. In luogo del tappetino Natural Pavement, si è posato quello normale che ha le

medesime caratteristiche, ma in compenso sono stati realizzati per l'intero allargamento di 1,50 m della pista ciclopedonale, scarificata, cassonetto stradale, massetto in calcestruzzo e tappetino. Sostanzialmente, i prezzi notari sono rimasti invariati per scelta dell'operatore, anche se ci sono stati degli aumenti in 8 anni e tutti ne siamo a conoscenza, senza adeguamento di prezzi rispetto al progetto originario. Variano le quantità ed alcune nuove voci. L'importo totale dei lavori a consuntivo è rimasto pressoché invariato, di 1.000 € di differenza. L'operatore si è fatto carico delle spese del nuovo progetto con le modifiche richieste sia dall'amministrazione comunale che dalla Provincia. Complessivamente sono state realizzate, o in corso di realizzazione perché stanno facendo ancora il parcheggio, opere per un importo di €670.612 contro i €584.000 previsti dalla convenzione. Sono stati mantenuti sostanzialmente i prezzi notari dei progetti originali, variando solo la qualità, la quantità ed alcune nuove voci. Le spese di nuova progettazione sono rimaste a carico dell'operatore. Aggiungo anche che, se l'avessimo fatta come su suggerimento della minoranza a nostre spese prendendo quello che era l'incasso di 584.000 €, probabilmente avremmo fatto non più di 200 metri. Per quel che riguarda gli espropri, contrariamente a quanto affermato dal Consigliere Luigi Ravasio nel Consiglio Comunale del 29 settembre, l'amministrazione precedente ha avviato ben due volte il procedimento per l'apposizione del vincolo espropriativo, inviato ai proprietari delle aree interessate con apposita comunicazione, per poi finire nel nulla. Questo a testimonianza che gli espropri si potevano e si dovevano fare. Non voglio in questa sede aggiungere altro, spero almeno che mediaticamente la si finisca di scrivere falsità. A questo punto, prima di procedere a punto numero 2, sentivo che aveva da aggiungere alle comunicazioni, non ci sono interventi da fare, se avete l'interrogazione procediamo. *(intervento fuori microfono)* Sì sì, dopo la trascrizione gliela passiamo. Prego, la parola al consigliere Stefania Gambirasio.

Consigliere Gambirasio Stefania:

Allora, abbiamo questa interrogazione. Premesso che: l'ufficio tecnico comunale è sempre stato aperto al pubblico nel giorno di sabato, risultando un unicum nel sul territorio dell'Isola di cui vantarsi, in quanto lo si rende fruibile soprattutto da parte di cittadini che potrebbero avere difficoltà a recarsi in ufficio tecnico durante la settimana; che soltanto nell'ultimo periodo abbiamo assistito ad un'anomala ed improvvisa carenza del personale in servizio presso l'ufficio tecnico comunale; che è stato emanato un decreto sindacale, il numero 9 dell'8 settembre 2023, con cui si dispone la chiusura dell'ufficio tecnico comunale del periodo dal 9 settembre al 2/12, a causa proprio della carenza del personale all'interno dell'ufficio tecnico; che a chiare ed espresse domande e preoccupazioni sull'attività dell'ufficio tecnico in Consiglio comunale, il giorno 27 settembre in merito alla carenza del personale, da dichiarazioni dello stesso Sindaco Sala nello stesso Consiglio comunale, sul tema ha affermato che non sussistono più problemi con riguardo la mancanza di personale nell'ufficio tecnico, in quanto il personale è ritornato ad essere composto numericamente come prima dell'adozione del decreto sindacale, quindi facendo intendere che vengono meno i motivi di urgenza di quando si è adottato il decreto sindacale citato; che nelle ultime settimane ci sono pervenute da parte di cittadini e imprenditori segnalazioni di pratiche richieste agli atti inevase ed ampiamente in ritardo da parte dell'ufficio tecnico rispetto ai giorni solitamente previsti per la loro evasione, con negative conseguenze per chi necessita delle informazioni richieste per il proseguo delle loro attività e necessità, rapporti negativi tra comune e cittadino. Visto ciò, si chiede al signor Sindaco Sala se intende rivedere il suo operato alla luce di quanto dichiarato e ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 267/2000, visto che sono venuti meno i presupposti che hanno portato all'adozione del decreto sindacale numero 9 dell'8 settembre. Si chiede al signor Sindaco di chiarire meglio come si sta organizzando l'attività che sta svolgendo l'ufficio tecnico comunale e di specificare come si intenda procedere per recuperare eventuali ritardi. Grazie.

Presidente Sindaco:

Bene, Consigliere Gambirasio, le rispondo sinteticamente, ma cerco di essere esaustivo. Allora. L'ufficio tecnico ha avuto dei mancati, diciamo, di personale, metaforicamente, perché ci sono stati dei trasferimenti e tutto questo, unito alle malattie, unito ai concorsi che ci sono stati, hanno alleggerito moltissimo la presenza del personale. È chiaro che quando dobbiamo parlare di apertura del sabato bisogna far riferimento a personale assunto dall'amministrazione e attualmente abbiamo due dipendenti assunti e due amministrativi che non possono, seguendo anche tutta la parte in settimana, essere presenti il sabato. Detto questo, abbiamo avviato in questa fase transitoria con, scusatemi il termine non è esatto dire assunzione, però abbiamo a scavalco un tecnico di Calusco d'Adda, che è una persona veramente valida, e abbiamo altri due PO presi da altri comuni che vengono a servizio dell'ingegner Barbera per portare avanti le pratiche. Abbiamo assunto, ancora il termine non è proprio adatto però altre due figure che curano la parte dell'edilizia privata e stiamo cercando di andare a regime dopo che ci sono state quelle carenze dovute a malattie anche gravi di personale all'interno dell'ufficio tecnico. Questa è una situazione transitoria che ci accompagnerà fino a quando avremo l'esito del concorso che è stato bandito dalla provincia per l'assunzione di un C, che dovrebbe sostituire Bertoli, e l'assunzione di due figure D, una per la PO e una per un altro tecnico che andrà nell'altro ufficio. Tutto questo dovremmo averlo, se voglio essere pessimista per fine anno, se le cose vanno per il verso giusto, per la fine di novembre. Dunque, in virtù di quanto detto, noi manteniamo il decreto per la chiusura del sabato, perché il personale assunto dall'amministrazione oggi non è in grado di coprire per i noti problemi che ho detto poc'anzi. Se non ci sono altri interventi, procederei al punto numero 2.

PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LISTA LEGA SALVINI GIAMBATTISTA VILLA SINDACO IN MERITO ALLA COMPOSIZIONE DELLA NUOVA GIUNTA DEL COMUNE DI TERNO D'ISOLA**Sindaco Presidente**

Punto n.2 "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare lista Lega Salvini Giambattista Villa Sindaco in merito alla composizione della nuova giunta del Comune di Terno d'Isola".
La parola alle minoranze, chi è il presentatore? Il Consigliere Giambattista Villa.

Consigliere Villa Giambattista:

Allora. Alla cortese attenzione del Sindaco Gianluca Sala, Segretario comunale dott. Zappa e Prefetto della Provincia di Bergamo. Premesso che: sulla pagina web istituzionale del Comune di Terno d'Isola il 25/7 del '23 è stata pubblicata e fatta conoscere ai cittadini la composizione della nuova Giunta Comunale con nuovo Vicesindaco D'Andrea Giovanna, l'Assessore Spila Sergio e l'Assessore esterno Senes Anna. Premesso che: con tale nuova composizione viene esclusa la figura dell'Assessore Degli Antoni Angelo, già delegato ai lavori pubblici anche con funzioni di Vicesindaco. Premesso che: in data 27/7, quindi due giorni dopo, si è tenuta una seduta della Giunta, nella quale sono state adottate alcune delibere pubblicate sull'Albo Pretorio in data 16/8 del '23. Premesso che: nei verbali della seduta del 27 luglio 2023 la Giunta indicata nella sua composizione originale ante 25/7 con Vicesindaco Degli Antoni Angelo, Assessore D'Andrea Giovanna, Assessore Spila Sergio, Assessore esterno Senes Anna. Premesso che: sempre in data 27/07/2023 si è tenuta una seduta del Consiglio comunale e in tale occasione non è stata data nessuna comunicazione al Consiglio in merito alla nuova composizione della Giunta comunale come invece indicato sul sito web riferito al 25/7, quindi due giorni prima. Premesso che: in data 13/8, un organo di stampa ha pubblicato la notizia relativa all'aggiornamento delle deleghe nella Giunta comunale, con la dichiarazione del Vicesindaco Degli Antoni, virgolettato: "Mi sono preso un mesetto di riposo, devo sistemare questioni personali di salute." Premesso ancora che nello stesso articolo il Sindaco Sala dichiara, virgolettato: "Io con tutta la Giunta, in accordo con Degli Antoni che ha problemi di salute, abbiamo voluto che si prenda una pausa e le sue deleghe dell'assessorato le tengo io momentaneamente, per poi riassegnarli appena chiederà di

rientrare.” Tutto ciò premesso, si chiede: in quale data e con quale provvedimento il Sindaco ha modificato la composizione della giunta comunale; si chiede con quale comunicazione formale depositata agli atti e in quale data il Vicesindaco Degli Antoni ha chiesto di stare a riposo per un mese; si chiede quali sono le vere motivazioni del cambio di composizione di Giunta come pubblicato ufficialmente il 25/7 sul sito web istituzionale, considerato che sono state tolte le deleghe e la funzione di Vicesindaco per la semplice richiesta di un mese di riposo, riposo ferie che in quel periodo i tanti stavano facendo, tra tutti noi anche; si chiede inoltre se l'ex Vicesindaco Degli Antoni Angelo rimane Assessore senza deleghe oppure è revocato dalla carica; si chiede di conoscere se l'ente comunale detiene documenti pertinenti il Vicesindaco nei rapporti con il personale o terzi, e qualora sussistano, se ne chiede l'accesso; si chiede se esistono altre ragioni dell'epoca che possono trovare una diversa motivazione; si chiede qual è la composizione della Giunta comunale alla data del 16/8, considerato che sull'albo pretorio online sono pubblicate delibere della Giunta con una composizione diversa da quella pubblicata sul sito del 25/7; si chiede, penultima cosa, quali sono le ragioni per cui il decreto di rimaneggiamento della Giunta ad oggi non è ancora stato pubblicato sul sito istituzionale del comune e si chiede che alla presente sia data risposta scritta in apposita seduta consigliare, ai sensi dell'articolo 39 del decreto 267 del 2000 nel termine di 20 giorni. Chiaramente adesso qui sono due le date che lasciano un po' il tempo che trovano perché è stata presentata il 18 e siamo a metà ottobre; quindi, lasciano un po' il tempo che trova, però è molto, desideriamo discuterne, la lettura.

Presidente Sindaco:

Allora. Gentili Consiglieri, in merito all'interrogazione di cui all'oggetto in osservanza dell'articolo 16 del vigente regolamento di disciplina del Consiglio comunale, pur sottolineando che nello specifico i punti 1, 2, 4, 5, 7 e 8 sarebbero più attinenti alla disciplina del diritto di informazione e di accesso agli atti amministrativi, ex articolo 18 del predetto regolamento, rispondo comunque ad ogni domanda come segue: sono intervenute due variazioni nella composizione della Giunta comunale, con decreto sindacale numero 6 del 3 agosto 2023, avente ad oggetto Revoca provvedimento di nomina ad Assessore Vicesindaco, avente efficacia immediata debitamente notificato al signor destinatario Degli Antoni Angelo; con decreto sindacale numero 7 dell'11 agosto 2023, avente ad oggetto Decreto di nomina Vicesindaco con efficacia immediata debitamente notificato alla destinataria signora D'Andrea Giovanna, già Assessore a biblioteca e cultura. Non è depositata agli atti alcuna dichiarazione formale, pur essendocene comunque obbligo, in quanto la scelta di nomina o revoca degli Assessori è rimessa al rapporto fiduciario con il Sindaco che non necessita, per determinarsi, di particolari formalismi preventivi. La pubblicazione sul sito comunale delle modifiche alla composizione della giunta comunale nelle apposite pagine riportanti gli organi di governo, Giunta e Consiglio, per la modifica del Vicesindaco non è riferibile alla data del 25 luglio 2023, in quanto tale data riguarda solo l'ultimo aggiornamento delle modifiche testuali ai predetti organi nel loro complesso e non alle singole persone che li compongono. La data di ultimo aggiornamento per singolo soggetto, visibile entrando in ciascuna delle posizioni individuali risulta essere; Degli Antoni Angelo ultimo aggiornamento 7 agosto 2023; D'Andrea Giovanna, ultimo aggiornamento 11 agosto 2023. Le motivazioni sono espresse formalmente nei decreti sindacati già in vostro possesso, come detto con decreto sindacale numero 6 del 3 agosto 2023 al signor Degli Antoni Angelo sono state revocate sia la nomina ad Assessore con contestuale a venir meno delle deleghe in merito ai lavori pubblici e manutenzione patrimonio comunale, edilizia privata, esclusa l'urbanistica, protezione civile, ambiente ed ecologia assunte ad interim dal Sindaco, sia la nomina a Vicesindaco. Ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo del 18 agosto del 2000 numero 267, i Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato e sono obbligati al riserbo. La domanda di accesso deve essere però notificata e dettagliata, recante indicazioni degli estremi identificativi negli atti dei documenti o almeno degli elementi che consentono l'individuazione dell'oggetto dell'accesso. È possibile utilizzare apposito modulo di richiesta, presente nello sportello telematico polifunzionale del sito comunale alla voce "comunicare con l'amministrazione". Si ribadisce che le motivazioni del decreto sono espresse formalmente nel decreto sindacale numero 6 del 3

agosto 2023, avente ad oggetto Revoca provvedimenti di nomina ad Assessore e Vicesindaco. La composizione della Giunta comunale al 16 agosto 2023 è quella pubblicata sul sito istituzionale del comune alla pagina organi di governo, giunta. All'interrogazione sulle date di ultimo aggiornamento si è già data risposta al precedente punto 3. Non si è proceduto tempestivamente alla pubblicazione sull'albo online dei decreti di cui sopra, in quanto l'articolo 14 comma 1 del decreto legislativo del 14 marzo 2013 numero 33 relativamente ai titolari di incarichi politici non prevede espressamente tra gli atti da pubblicare la revoca della nomina di tali incarichi. In ogni caso, il successivo comma 2 prevede espressamente che le pubbliche amministrazioni hanno tre mesi di tempo per la pubblicazione di tali atti dal momento della loro emanazione. Nello specifico, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, il Sindaco, in caso di revoca di assessori, è tenuto, ribadisco, è tenuto a darne comunicazione al Consiglio comunale, cosa che avverrà puntualmente nella prossima seduta ed è avvenuto nella prima seduta dell'organo consiliare. Al fine, comunque, di evitare possibili equivoci i decreti sindacali in oggetto sono stati più pubblicati sull'albo online del Comune in data 28 agosto 2023. Resta comunque inteso che l'aggiornamento dei componenti della Giunta ed alla nomina del nuovo Vicesindaco è stata data adeguata pubblicità mediante la modifica tempestiva delle pagine del sito istituzionale comunale relativa agli organi politici come già ricordato in precedenza. Dopo c'è quello riguardo la richiesta, in merito alla richiesta di convocazione al Consiglio comunale si ritiene non sussistere gli estremi considerando altresì in base al nostro regolamento, assolto l'obbligo di risposta all'interrogazione nel rispetto dei termini e modalità ex articolo 16 comma 3 del vigente regolamento di disciplina del Consiglio comunale. È soddisfatto della risposta?

Consigliere Villa Giambattista:

No. Posso controbattere?

Presidente Sindaco:

Prego, la parola al presentatore, che ha 5 minuti per controbattere.

Consigliere Villa Giambattista:

Sì, allora. Prima una doverosa premessa, che direi ci ha alquanto infastidito, che Lei signor Sindaco ha dichiarato pubblicamente e preventivamente, in merito a questa interrogazione, che avrebbero sbrigato la questione in due minuti, anzi in un mezzo stampa addirittura in 30 secondi. Sono 10 minuti che stiamo solo leggendo senza dibattere. Le ricordo, signor Sindaco, che in democrazia le regole non sono un fastidio ma Lei dovrà essere il primo a rispettarle e a queste anche attenersi. E quindi questo anche per rispetto nei confronti di noi Consiglieri comunali di minoranza, che comunque le ricordo sempre rappresentiamo una quota importante dei cittadini ternesi, i tre qui presenti 1491 cittadini pari al 41%, e se sommo anche coloro rappresentati dal Consigliere Bonetti, 520, arriviamo al 55%, quindi superiore a quelle che voi rappresentate. Detto questo, questa premessa doverosa, evidenzio e ricordo che l'articolo 32 del regolamento del Consiglio comunale nostro demanda specifica adunanza in seduta segreta quando ci sono motivazioni particolari, noi invece siamo del parere che sia corretto sì richiamare la privacy se riguardo a fatti e azioni personali dell'ex Vicesindaco, ma se il comportamento dell'ex Vicesindaco potrebbe aver prodotto il quasi azzeramento dell'ufficio tecnico comunque il dimezzamento del personale, nonché contrasti nei rapporti tra la parte operativa e politica, a nostro parere in questo caso la privacy non c'entra assolutamente nulla. Si tratterebbe invece dell'agire pubblico di un Vicesindaco e Assessore che, nella sua commistione tra il potere politico esecutivo e l'apparato tecnico amministrativo avrebbe prodotto notevoli effetti magari dannosi nei confronti del personale e sulla funzionalità della macchina amministrativa. A questo punto signor Sindaco mi è doveroso porre una domanda: ma Lei era o è al corrente che nei mesi scorsi si sono verificati contrasti nei rapporti fra parti operativa amministrativa e parte politica, ergo Vicesindaco? Vado avanti poi chiedo la risposta. Ribadisco inoltre, e mi spiace ricordarglielo, che i comportamenti che hanno causato questi problemi e portano a queste criticità, e nonché alle sovraesposizioni mediatiche, di cui ha fatto riferimento giusto poc'anzi, vedono purtroppo Lei come primo responsabile con la complicità di giunta della sua maggioranza, e sono la conseguenza dal nostro

punto di vista di non aver gestito il comportamento degli amministratori consistente nel mancato rispetto dei ruoli tra parte politica in parte amministrativa. E poi una cosa che c'ha alquanto stupito, l'averci disegnato indegni in un mezzo stampa, e ribadisco indegni di ricoprire il nostro ruolo. Ritengo, signor Sindaco, che in tutta questa vicenda, sia suo il ruolo indegno di questa vicenda. Chi ha revocato il Vicesindaco non siamo noi. Lo spettacolo ricordo dello scorso Consiglio comunale del 29/9 è stato alquanto disarmante, un tentativo infruttuoso da parte sua e del segretario comunale di giustificare l'ingiustificabile con presunzione, un'evanescente arrampicata sui vetri fermata fortunatamente e, come da noi già sostenuto, dalla missiva del Prefetto che come volevasi dimostrare, signor Segretario, ha prodotto una giurisprudenza, il Prefetto, ancora più corposa di quella che avevamo prodotto noi. Sono inutili i tentativi di scaricare su di noi errori o accanimenti su tutta la vicenda quando Lei, signor Sindaco, non ha saputo intervenire e gestirla in tempi opportuni e modi opportuni prima che si arrivasse a tutto ciò. Ora purtroppo Lei non sa più come uscirne e il suo modo di fare, a nostro avviso, ha danneggiato irrimediabilmente l'immagine di chi è stato al suo fianco per quattro anni. Chi si deve giustificare nel comportamento nei confronti dei cittadini di Terno è solo Lei, signor Sindaco, e questi cittadini stanno ancora aspettando le sue risposte. Grazie.

Presidente Sindaco:

Allora. Chiudo prima di passare al punto successivo, rispondendo velocemente in sintesi ad alcune affermazioni. Allora, parto da una premessa. Che il Sindaco con decreto può, motivandole, come abbiamo fatto con decreto numero 6 eccetera eccetera, le motivazioni per sostituire e cambiare le deleghe tra un Assessore e l'altro. Così è stato fatto, non in questo Comune, ma in un'infinità di comuni, al seguito del quale al primo Consiglio comunale è stata data comunicazione senza creare tutto quello che è sorto alle spalle di questo avvicendamento. Sono state date e pronunciate accuse molto gravi da parte del presentatore dell'interrogazione e chiedo se tutta la minoranza presente conferma tutto quello che è stato detto. Vedo che nessuno risponde pertanto do per confermato questo, perché sono accuse molto gravi, e per quel che riguarda situazioni che si sono, minoranze che hanno presentato. Per quel che riguarda gli atteggiamenti all'interno del Comune, posso dire con certezza che ci sono situazioni né più né meno di quelle che avvengono in tutti gli altri comuni, è veramente, e lo dico, vergognoso pur sapendo e voi sapete esattamente, strumentalizzare lo stato di salute di alcuni dipendenti per la situazione che ci troviamo attualmente è alquanto a mio giudizio di basso profilo. Chiudo e passiamo, non può replicare perché l'interrogazione

Consigliere Villa Giambattista:

No, signor Sindaco, io le ho posto una domanda a cui Lei deve rispondere.

Presidente Sindaco:

Qual era la domanda?

Consigliere Villa Giambattista:

La domanda era, testuali parole: Lei era o è al corrente che nei mesi scorsi si sono verificati i contrasti nel rapporto fra parte operativa-amministrativa e parte politica, ergo ex vicesindaco?

Presidente Sindaco:

Né più né meno di quello che avvengono, l'ho detto precedentemente, negli altri Comuni. Ci sono, ripeto,

Consigliere Villa Giambattista:

Lei era al corrente? O sì o no.

Presidente Sindaco:

Di quello che avviene normalmente in tutti i Comuni potrei citare,

Consigliere Villa Giambattista:

La domanda è semplice.

Presidente Sindaco:

È una situazione che si crea di confronto

Consigliere Villa Giambattista:

Va bene, prendiamo atto che Lei era al corrente. Perfetto, prendiamo atto che Lei era al corrente.

Presidente Sindaco:

Di alcuni confronti, io stesso spesso vado negli uffici e ho motivo di discutere di alcune situazioni. Passiamo al punto numero 3

Consigliere Bonetti Thomas:

Io però posso, visto che sono stato,

Presidente Sindaco:

No, no.

Consigliere Bonetti Thomas:

Tu hai detto la minoranza ha qualcosa da dire, parli di minoranza plurale (*sovrapposizione*)

Presidente Sindaco:

Io guarda eh, ti voglio un bene dell'anima, però qua si vuole rispettare il regolamento e il regolamento non consente, oltre al presentatore, di poter replicare all'interno di un'interrogazione.

Consigliere Bonetti Thomas:

Sì, ma mi sembra che si stia facendo di tutto minoranza un fascio e giustamente, visto che prima hai fatto una domanda alla minoranza, mi ritengo minoranza, a parte, cioè per la minoranza, fino a prova contraria,

Presidente Sindaco:

La minoranza che ha presentato un'interrogazione, volevo essere,

Consigliere Bonetti Thomas:

Visto che non sei stato chiaro,

Presidente Sindaco:

Scusami, vado a completare, la minoranza che ha presentato un'interrogazione.

Consigliere Bonetti Thomas:

Quindi non posso comunque dire,

Presidente Sindaco:

È meglio di no, perché vogliamo far rispettare il regolamento, scusami.

PUNTO N. 3: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI GIAMBATTISTA VILLA SINDACO, AVENTE PER OGGETTO: IL COMPORTAMENTO DEL SINDACO IN MERITO ALLA MODIFICA APPORTATA ALLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Presidente Sindaco:

Punto numero 3, mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Salvini Giambattista Villa Sindaco, avente per oggetto: il comportamento del Sindaco in merito alla modifica apportata alla composizione della giunta comunale. Prego, la parola, chi è il presentatore? Sempre Giambattista Villa Consigliere.

Consigliere Villa Giambattista:

Allora. Alla cortese attenzione signor Sindaco, signor Segretario comunale e capigruppo consiliari e illustrissimo Prefetto di Bergamo. In relazione a quanto previsto dal regolamento di disciplina del Consiglio comunale articoli 5, 15, 16, 17, 18, 19; richiamati gli allegati alla presente qui denominati per semplificazione allegati A, B, C, D, E, F aventi ad oggetto il tema delle modifiche apportate alla composizione della Giunta; si chiede di inserire all'ordine del giorno del consiglio comunale del 17/10 la presente mozione che viene presentata e trasmessa ai sensi dell'articolo 39 come 2 decreto legislativo 267/2000, vista la gravità della situazione. Oggetto della mozione: mozione relativa al comportamento del signor Sindaco in merito alla modifica apportata alla composizione della Giunta comunale. Premesso, ai fini di una completa ricostruzione della vicenda. Premesso che con nostra nota protocollo numero 12785 del 18/8 allegato A, si chiedeva la convocazione del Consiglio comunale per ottenere risposte in merito alle modifiche apportate sulla composizione della giunta comunale e che tale nostra richiesta è stata ignorata in tutti i suoi aspetti. Premesso inoltre, vista la vostra nota del 16/9 2023 allegato B, e reputata da noi insufficiente, lacunosa, imprecisa e inadeguata nel fornire le risposte alle domande da noi presentate e allo stesso tempo gravemente lesiva della richiesta avanzata ai sensi dell'articolo 39 decreto legislativo 267/2000; vista la nostra nuova nota del 29/09/2023, con la quale è stata presentata un'interrogazione urgente denominata, virgolettato: "Richiesta di chiarimento sulla mancata convocazione del Consiglio comunale, nella quale si evidenziava il comportamento omissivo del Sindaco nella convocazione del Consiglio comunale e in cui si avanzava contestualmente la richiesta di integrare come punto all'ordine del giorno il contenuto dell'allegato a richiamato; vista sempre la nostra nota del 29/09/2023 allegato lettera C, con la quale si evidenziavano e richiamavano pareri del Ministero dell'Interno e consolidata giurisprudenza, evidenziando ed argomentando inoltre con solida base le nostre richieste; vista la nostra nota del 30/9/2023, di richiesta di sollecito di intervento da parte del signor Prefetto, allegato D, a seguito della posizione assunta da parte del signor Sindaco durante il Consiglio comunale precedente, avallata anche dal Segretario comunale dalla mancanza di volontà nel fornire risposte al Consiglio comunale; vista la nota di protocollo numero 95277 del 03/10/2023 del signor Prefetto, allegato lettera E, a cui facevo riferimento precedentemente, nel quale viene riconosciuto il nostro diritto a discutere in Consiglio comunale su quanto accaduto, e in cui si obbliga a convocare il Consiglio comunale entro 20 giorni e discutere su questo oggetto; vista la nota protocollo numero 15047 del 4/10 del signor Sindaco Sala, con la quale conferma di ottemperare alla richiesta del signor Prefetto di convocare il Consiglio comunale, ma non di inserire all'ordine del giorno del consiglio comunale del 17/10 l'argomento richiesto da noi consiglieri di opposizione, per le motivazioni di cui al parere del Ministero dell'Interno del 2 aprile 2021 relativo alla convocazione del Consiglio comunale per la trattazione dell'interrogazione; tenuto conto che, secondo l'affermazione del Sindaco Sala, lo stesso ritiene di avere ottemperato a quanto richiesto dei consiglieri sopra citato, dando un'interpretazione esaustiva secondo quanto risulta invece dalla nota protocollo del numero 15047 del 4/10; tenuto conto che l'interpretazione dell'articolo 49 comma 2 decreto legislativo 267/2000, 39 comma 2 del decreto legislativo 267/2000 e avallata dal signor Prefetto è quella di dar voce, e sottolineo dar voce, alle opposizioni e non certo per soffocare lo spirito di democrazia che deve permeare la vita amministrativa dei Comuni mediante indirizzi e controlli sulla gestione, con riferimento anche ai cambiamenti della compagine amministrativa che deve gestire la res pubblica; tenuto conto che il dibattito in seno al Consiglio comunale non obbligatoriamente deve sfociare in una deliberazione come indicato dal parere del Ministero dell'Interno; tenuto conto che l'articolo 78 comma 1 decreto legislativo 267/2000 recita: "Il comportamento degli Amministratori nell'esercizio delle proprie funzioni deve essere improntato all'imparzialità e al principio di buona amministrazione"; tenuto conto che la risposta del Sindaco Sala, in relazione alla vicenda della

revoca dell'ex Vicesindaco, risulta non esaustiva, anche per le diverse dichiarazioni pubbliche rilasciate dallo stesso Sindaco, ma che anzi aggravano quanto esposto ed assunto poi in documenti ufficiali; tenuto conto che il signor Prefetto ha richiesto ufficialmente una convocazione del Consiglio comunale per la discussione delle questioni da noi presentate in relazione alle competenze del Consiglio Comunale quale organo di indirizzo e controllo indicato dall'articolo 42 del decreto legislativo 267/2000; tenuto conto che il Sindaco, facendo un suo isolato parere del Ministero dell'Interno, cerca di sviare dai suoi compiti di capo dell'amministrazione comunale; ritenuto pertanto di censurare i comportamenti sopra citati del Sindaco non conformi ai requisiti di un'amministrazione trasparente anche nei confronti dell'intera cittadinanza; visto il regolamento del consiglio comunale, visto gli articoli 39 ,42 e 43 del Testo Unico Decreto Legislativo 267/2000. Chiediamo che venga messo ai voti del Consiglio comunale: 1) di approvare la presente mozione or ora presentata di censura per le motivazioni di cui in premessa nei confronti del Sindaco Sala; 2) di trasmettere la presente al signor Prefetto per i provvedimenti di competenza; 3) di integrare come punto all'ordine del giorno la trattazione di quanto da noi chiesto. Termino, signor Sindaco, prima della votazione con una chiosa che comunque è inserita nella mozione. Su questo punto, comunque, signor Sindaco, ci preme evidenziare che in tutte le istanze che abbiamo avanzato, noi come opposizione, a prescindere dalla denominazione attribuita dal dottor Zappa, era chiaramente e letteralmente formalizzata la richiesta di convocazione del Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 39, quello che è stato trito e ritrito la scorsa volta, che però la pernicioso recente difesa delle illegittime ed illecite decisioni assunte dal Sindaco nell'omettere la convocazione del Consiglio dimostrano ad un tempo la protervia dello stesso nel disattendere le elementari regole di funzionamento dell'ente, anche innanzi all'espresso richiamo dell'autorità del Prefetto, e la pericolosa propensione ad anteporre la propria volontà all'esercizio della funzione pubblica, a cui è preposto con diligenza e onore, e nel rispetto della legge. L'ultimo tentativo di difendere l'indifendibile, anche nei confronti del Prefetto, dovrebbe indurre tutti i Consiglieri comunali e i cittadini a riflettere. Il funzionamento della cosa pubblica si fonda su regole poste a tutela dell'interesse della comunità amministrata, in quanto chi è preposto all'esercizio di una pubblica funzione non persegue interessi propri ma quelli della medesima comunità. Il rispetto delle regole a cui facevo riferimento precedentemente, di funzione dell'ente e dell'organo consiliare, dovrebbero, signor Sindaco, costituire il primo ed essenziale dovere di chi è preposto ad un pubblico ufficio quale quello del Sindaco. Oggi purtroppo assistiamo al penoso epilogo di una vicenda in cui il Sindaco ha inteso impedire il regolare funzionamento del Consiglio comunale, ha inteso impedire all'opposizione qui presente di svolgere il suo ruolo purtroppo, ha inteso contestare il richiamo del Prefetto pur piegandosi al suo richiamo. Quanto accaduto è sintomatico di un'indole incline al negligente e arrogante il suo esercizio dell'ufficio a cui è preposto. Oggi purtroppo l'indole del Sindaco è esposta al giudizio di questo Consiglio comunale, e solo chi non vuol vedere, e solo chi non vuol vedere può esimersi dal censurare questa condotta. Grazie.

Presidente Sindaco:

La parola al capogruppo di maggioranza Pegno Maurizio.

Consigliere Pegno Maurizio:

Spettabili Consiglieri, all'articolo 46 del decreto-legge del 18 agosto del 2000 numero 267 del TUEL in tema di nomina e revoca degli incarichi di Assessore dispone: comma 2. Quanto agli atti di nomina degli Assessori Comunali, il Sindaco e il Presidente della Provincia nominano, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi, i componenti della Giunta, tra cui il Vicesindaco e il Vicepresidente e ne danno comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni. Al comma 4: Quanto agli atti di revoca degli Assessori Comunali, il Sindaco e il Presidente della Provincia possono revocare uno o più Assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio. All'articolo 25, rispettivamente ai commi 1 e 5 dello statuto comunale, ribadisce le medesime disposizioni normative. Vede quindi rimessa all'esclusiva competenza del Sindaco in qualità di titolare politico dell'Amministrazione, la scelta in via autonoma e la responsabilità della compagine di cui

avvalersi per l'amministrazione dell'ente nell'interesse della comunità locale e quindi conseguentemente la valutazione degli interessi coinvolti nel procedimento di revoca di un Assessore. Non si tratta di un procedimento sanzionatorio nei confronti dell'Assessore revocato ma della revoca di un incarico fiduciario in relazione all'ampia discrezionalità spettante al Sindaco, cui spetta la valutazione delle esigenze di carattere generale relative all'efficienza dell'azione amministrativa e del sussistere del rapporto fiduciario tra il vertice dell'Amministrazione e i componenti di Giunta comunale. La revoca dell'incarico operata dal Sindaco è motivatamente coniugata all'organo consiliare, come peraltro già avvenuto nell'ultima seduta del Consiglio comunale, tenutasi in data 29 settembre del 2023 per l'esercizio delle proprie attribuzioni ai sensi dell'ordinamento vigente.

Presidente Sindaco:

Bene. Andiamo a votazione per la mozione. Ha diritto di replica, 5 minuti, prego. La parola al Consigliere, nonché presentatore Giambattista Villa.

Consigliere Villa Giambattista:

Sì, però mi sembra che continuiamo a girarci intorno a quello che è il nocciolo della questione. Allora, c'era una divergenza di date. La prima data divergente era quella del sito, che viene considerato ufficiale, dove in data 25/07/2023 è stata presentata una Giunta, e poi non è stata rispettata questa data. Secondo cosa, che è il nocciolo della questione. Ribadisco, abbiamo chiesto e richiesto, ho detto prima anche sotto diverse vesti, la convocazione di un Consiglio comunale, vi abbiamo portato la giurisprudenza che diceva: quando 1/5 dei componenti lo richiedono, il Sindaco, caro Consigliere Pegno, è tenuto a riunire il Consiglio, ribadisco, dicevo al dottor Zappa l'altra volta, permetti l'italiano, è tenuto, è obbligato, non è facoltativa, è tenuto, è tenuto, punto. Non giriamoci intorno perché, se no tiriamo le 2:00 di notte, ok? Se è tenuto andava tenuto. Del resto, signori, allora vogliamo impugnare anche la lettera del Prefetto, vedete voi. Ho detto prima, il dottor Zappa l'altra volta mi dice: io posso produrti altrettanta giurisprudenza. Il Prefetto mi ha fatto un riferimento che è un'enciclopedia. Ditemi voi. Quindi ribadisco, signori, il nocciolo della questione era questo, c'erano delle discrepanze di dati, di date e di motivazioni che richiedevano la discussione in Consiglio comunale. Voi, riferendovi a un articolo contro tutta una giurisprudenza, avete cercato di avallare la vostra opinione, la vostra opinione, evitando e non riferendovi a tutto quello che viene scritto. È tutto lì il problema signori. Siamo qui a discutere quindi non leggete, questo sono scartoffie ma che hanno valore e continuiamo a ribadirlo. Quindi tutto quello che è stato detto dalla mozione adesso noi chiediamo di metterla alla votazione.

Presidente Sindaco:

Prima di procedere alla votazione, cedo velocemente la parola al Segretario dottor Zappa Paolo.

Segretario dott. Zappa Paolo:

Grazie, Sindaco. No, proprio brevissimamente, non voglio entrare in polemica né con la minoranza né con il Prefetto, assolutamente, tant'è che giustamente il Sindaco si è prontamente adeguato a quello che è stato l'invito del Prefetto di convocare il Consiglio comunale per discutere dell'argomento richiesto. Come è scritto nella lettera al Prefetto e comunicata per conoscenza anche a tutti i Consiglieri, non è che la linea tenuta dal Sindaco e avallata dal Segretario fosse una presa di posizione assurda e infondata, lesiva delle prerogative della minoranza, ma fondata su un recente parere del Ministero dell'Interno, che risponde a questo specifico caso, cioè la richiesta di convocazione urgente di un Consiglio comunale per discutere di un'interrogazione che trova la sua disciplina nel regolamento del Consiglio, e quel recente parere, non mio, non del Sindaco, ma del Ministero dell'Interno, dice che non deve essere applicata la disposizione richiamata dell'articolo 39 comma 2 del Testo Unico degli Enti Locali, ma la disciplina dell'articolo 43, e quindi la disciplina del regolamento del Consiglio comunale. Questo solo per chiarire quelle che sono state le motivazioni che hanno indotto il Sindaco e l'Amministrazione a tenere questo comportamento.

Consigliere Villa Giambattista:

Scusa, scusa, no, allora, siamo ancora lì. Lei può dire tutto quello che vuole, siamo qui a discuterne, però se la sua tesi avesse il valore che Lei rappresenta, questo signore, che è l'organo supremo, detto fuori dai denti, ci avrebbe bacchettato. Sì, ci avrebbe bacchettato, perché avrebbe detto all'amministrazione comunale: Hai pienamente ragione, Amministrazione Comunale, non convocare il Consiglio comunale. Sì, dai dottor Zappa, non nascondiamoci dietro un dito, cioè mi sembra, cioè, arrampicarsi sui vetri, dai per cortesia, ripeto questo è l'organo supremo, ha avallato la nostra posizione dite, va bene, convociamo il Consiglio comunale, ma non continuiamo ad arrogarci dietro a quell'articolino quando questo, e anche noi ne produciamo 10 volte tante. Cioè, mi sembra una difesa che proprio non ha valore, non ha valore. Sì, però siamo qui a discutere però allora andiamo avanti me lo dite 14 volte, io vi rispondo 15 volte, signori, perché cioè quando carta alla mano, cioè quando io ho torto faccio silenzio, chiuso, non sto dicendo. Però io faccio silenzio, il continuare a replicare, ripeto, lo dite, noi continuiamo, andiamo avanti, ve l'abbiamo detto la scorsa volta, quando noi andiamo avanti è perché ci documentiamo, ok, ci documentiamo perché, se no non parliamo. Il qui presente spezza le righe delle vostre documentazioni ok? Io molto meno perché purtroppo non ho tempo, però cerco di adeguarmi, per cui se portiamo avanti determinate ragioni è perché dietro c'è un qualcosa di concreto, ripeto, il sentirci dire certe cose avvilisce, l'ho detto prima, avvilisce. Per cui, ripeto, forse è più elegante che uno dica, va bene prendiamo atto, chiuso.

Consigliere Bonetti Thomas:

Io mi appello al Segretario che ha detto, sono qui per discuterne. Quindi mi appello a questo, se vogliamo, il 5° emendamento della politica ternese. Ma a prescindere da questo, io non riesco a capire quello che ha appena detto o letto il capogruppo Pegno. Si sta dando torto al Prefetto, dicendo: la linea del Comune era giusta sin dall'inizio, ribadiamo la nostra posizione? Perché io questo intravedo e lo vedo pericoloso da questo punto di vista.

Presidente Sindaco:

C'è un regolamento, e dopo chiudiamo andiamo a votazione, che dice espressamente, e potrei citare, ma non uno, anzi dopo magari do lettura, mi prendo due minuti per dare lettura di una situazione che si crea nei vari comuni quando c'è un avvicendamento e il Sindaco che in modo insindacabile può togliere le deleghe e spostare a un altro consigliere le deleghe. C'è un regolamento che disciplina tutto questo e questo regolamento, alla base di tutti i Comuni, viene disciplinato dicendo: al primo Consiglio comunale ne diamo comunicazione. Così noi abbiamo fatto, siamo arrivati anticipatamente a rispondere a un'interrogazione e al primo Consiglio comunale, come fanno tutti i Comuni, siamo arrivati a dire la motivazione. Qualcuno sostiene che la motivazione ha due sfaccettature, diciamo per mancanza di fiducia nei confronti dell'ex Vicesindaco (*interventi fuori microfono: mi fermo, mi fermo, scusa, lasciami finire, voglio finire, la sua opinione, perché questo, scusi Consigliere, mi lasci finire il ragionamento, un attimo, consiglio, no segretario, ha detto la legge questa la norma, sta parlando, presidente, se tu mi stai parlando sopra però adesso*), stavo parlando, io devo toglierti la parola, scusami, dopo ti do possibilità di replica, ti darò possibilità di replica. Sto finendo, sto finendo un discorso, sto finendo un discorso dicendo che qui si sta perdendo il nocciolo della questione. Siamo arrivati a questa situazione perché abbiamo un Assessore che ha problemi di salute e l'abbiamo anche in modo personale motivato ai Consiglieri di minoranza. Su questa cosa qua è partita una strumentalizzazione, almeno noi diamo questa lettura, che ha portato a volere convocare un Consiglio comunale straordinario, il nostro regolamento ci consente di arrivare ad espletare al nostro impegno, che è quello di comunicare al Consiglio comunale, alla prima seduta, l'abbiamo fatto e per noi è questo, tutto il resto è volere dimostrare qualcos'altro, d'accordo, d'accordo, qualcuno ha chiesto al Prefetto, il Prefetto ha dato risposta, ma di fatto noi avevamo già risposto a tutto questo, si perde la vera motivazione, la vera motivazione. Adesso ti do diritto di replica, poi andiamo a votazione.

Consigliere Bonetti Thomas:

Io non voglio far parte di tutto quello che è lo stuolo di pretenziosità che ci possa essere dietro, non voglio nemmeno essere né assimilato né dissociato da quella che è una situazione. Il casino che è successo è dichiarazioni sul giornale fatte più o meno, bene o male, da una o dall'altra parte, che però oggi hanno portato a quella che è una discussione di questo tipo, punto. E non entro nel merito né della situazione, né del problema, né dei motivi, non è quello l'oggetto del contendere. La cosa che mi fa sostanzialmente imbestialire è che l'ultima discussione in Consiglio comunale è stata chiara semplice e lineare, lettura, articolo, interpretazione e, dal mio punto di vista, visto che comunque mi definisco ignorante perché ignoro al 100% questo tipo di materia, normativa e giuridica, non mi appartiene, il Segretario ha detto chiaramente: questo è un articolo, è l'interpretazione e questo è un dato di fatto. Tant'è che, se si ricorda, nell'esempio dell'ultima volta, ho chiaramente detto: quindi se il Comune emette una tassa rispetto ai cittadini che deve essere incassata, quell'articolo è quel quella tassa, quella quota che è una formula deve essere pagata giusto? Questo era stato l'ultima volta il mio esempio, e Lei ha detto correttamente sì. Poi m'ha detto anche, è però interpretabile. Perché Lei giustamente a quella normativa che diceva che bisognava convocare il Consiglio ha detto, no no, è interpretabile. Oggi abbiamo un elemento in più, un ente, non l'ultimo arrivato, la Prefettura nella figura del Prefetto dice: Signori miei, i presupposti sono di altra natura, siete obbligati a, giusto? Perché questo è il passaggio. Oggi stiamo discutendo del fatto che, mi sembra di capire, ribadite nuovamente il fatto di dire, no no ma noi eravamo già a posto prima, perché, secondo noi, era così. Quindi oggi si sta dicendo al Prefetto: Guarda, scusami tanto sua eccellenza, ma si è sbagliato Lei. Però oggi siamo qui comunque a convocare un Consiglio, forse perché c'è del vero dietro questa cosa, che l'interpretazione non ci doveva essere? Sembrava un po' perentorio quell'invito, eh (*intervento fuori microfono*).

Presidente Sindaco:

Esattamente quello che è stato detto. Allora sì andiamo a votazione.

Consigliere Villa Giambattista:

No, volevo dire l'ultima cosa, anche perché non sono passati i miei 5 minuti, se sommiamo 2+2+1 siamo oltre due più, no? Allora, dunque, noi non contestiamo i metodi, cioè, signor Sindaco, dopodomani può decidere di revocare le deleghe di un qualsiasi Assessore, ma lungi da noi il contestare questo non stiamo contestando che (*intervento fuori microfono: se noi potessimo togliamo la revoca a lui ma non possiamo, dobbiamo tenercelo*), cioè voglio dire, no stavo dicendo, quello che noi contestiamo, uno, è come dicevo prima, sotto vari titoli è stato chiesto più volte di convocare questo, ma signori, ma vi rendete conto stiamo parlando della revoca di un Vicesindaco con tutta una serie di deleghe. Cioè, se non si fa un Consiglio comunale per spiegare al minoranza quale possono essere le motivazioni, allora per che cosa facciamo i consigli? Cioè signori, stiamo parlando della seconda carica di una giunta comunale, io l'altra volta ho fatto l'esempio banalissimo, non stiamo parlando di concimare quel campo lì, non le sto chiedendo, con tutto il rispetto del proprietario del campo, di convocare un Consiglio, ma stiamo parlando della seconda carica di un Consiglio, di una Giunta comunale, quindi permetteteci e non ci liquidate con quella risposta alla nostra interrogazione, la parte finale che ha letto il signor Sindaco dicendo: non avete diritto. No, non ci liquidate così, non ci liquidate così, noi rispettiamo quelli che sono i poteri decisionali de sindaco, ma voi dovete rispettare noi quando chiediamo una cosa ed è basata sulla giurisprudenza, abbiamo pienamente ragione perché, se no signori miei questo è il sinonimo di quell'arroganza a cui facevo riferimento prima, e che state mi dispiace ancora dimostrando, e che state ancora dimostrando. Era più elegante convocare il Consiglio comunale, leggere e ascoltare, ma non arroccarsi ancora per l'ennesima volta sulle vostre posizioni, che assolutamente possiamo smontarvele in un batter d'occhio. No, è così, dottor Zappa, è così. Mi dispiace dirvelo ma è così.

Presidente Sindaco:

Allora, mi prendo giusto un minuto prima di andare a votazione. Ci tengo a citare due cose. La prima è che in questi quattro anni e rotti abbiamo realizzato non tanto, a nostro giudizio, tantissimo, abbiamo sanato situazioni, abbiamo a nostro giudizio pianificato anche quelli che possono essere interventi futuri, che sperando di essere qua, oppure li porterà avanti qualcun altro, ma di fatto ci sono una miriade di motivazioni che a mio giudizio potevano in qualche modo portare a una scelta di convocare un Consiglio comunale d'urgenza. Il fatto che a valle di un regolamento comunale che consente all'amministrazione di dirlo al primo Consiglio comunale ed essere a richiedere, quando ci sono miliardi di cose che potrebbero richiedere la minoranza all'interno di una maggioranza che ha lavorato per quattro anni, questa mozione, questa interrogazione particolare a mio giudizio non voglio dire che è una perdita di tempo, perché nel Consiglio comunale si sarebbe discusso, sarebbe avvenuto la settimana dopo, cosa che è avvenuta, si è risposto all'interrogazione, e a mio giudizio è questo l'errore da parte mia. Poi ci tengo a leggere una cosa prima di andare a votazione. Il Sindaco prende atto delle dichiarazioni, non potendo per motivi di riservatezza rispondere in Consiglio comunale alla presenza del pubblico, alle esternalizzazioni del Consigliere. Salto con i pezzi. Con decreto, per ragioni ampiamente esposte nel decreto medesimo che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, ha decretato la revoca delle nomine disposte ed alle deleghe attribuite al Vicesindaco e Assessore con le seguenti deleghe: edilizia privata, urbanistica, lavori pubblici viabilità, patrimonio, protezione civile, e all'Assessore delega alla digitalizzazione, personale, pubblica istruzione, cultura, servizi sociali. Il comma 1 nel corso del mandato amministrativo dice: Il sindaco può revocare l'incarico ad uno o più Assessori provvedendo con il medesimo atto alla nomina dei sostituti. Comma 2, la revoca è motivata anche solo con riferimento al venir meno del rapporto fiduciario ed è comunicata, ripeto, ed è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile unitamente ai nominativi dei nuovi Assessori. Chiudo. La valutazione degli interessi coinvolti nel procedimento di revoca degli assessori è rimessa in via esclusiva al Sindaco, cui compete in autonomia la scelta delle persone di cui avvalersi per l'amministrazione dell'ente e che possono essere anche esterne al Consiglio comunale. La revoca degli Assessori costituisce non diversamente dalla nomina atto sindacale connotato dalla più ampia discrezionalità di carattere politico-amministrativo e non abbisogna di una particolare motivazione. Questo potrei dire benissimo che è un tratto dal nostro regolamento, tratto da una nostra delibera, tratto da un comune qualunque, lo cito, è quanto è successo lo scorso anno al Comune di Chignolo d'Isola, dove sono state revocate le deleghe al Vicesindaco nonché Assessore all'edilizia, all'Assessore alla pubblica istruzione, perché è stato tolto anche la delega ad un Assessore, Vicesindaco Assessore contestualmente, questo è avvenuto lo scorso anno a Chignolo d'Isola e non c'è stata nessuna situazione come s'è avvenuta a Terno d'Isola, rispettando il regolamento giustamente al primo Consiglio comunale utile è stato informato tutto il Consiglio comunale, questo per farvi capire che uno può interpretare come vuole dare la giusta importanza ma fermiamoci e soffermiamoci al nocciolo nessuno le motivazioni che hanno portato a tutto questo, c'è un Assessore che ha problemi di salute e m'ha detto di arrivare a questo, l'abbiamo allontanato col decreto sindacale in attesa che si rimetta, nella speranza che ciò venga presto, non sono un medico, ciò potrà avvenire tra una settimana, un mese, un anno, non lo so però per farvi capire che ogni Comune ha l'interpretazione di questa normativa che è scritta nelle regole del Consiglio comunale. Noi l'abbiamo applicata così come hanno fatto altri Comuni, qualcuno ha voluto crearci sopra qualcosa in più, legittimamente, forse sì. Andiamo a votazione. Chi è favorevole a questa mozione?

Consigliere Bonetti

Scusa, ma cosa stiamo qui a fare allora?

Presidente Sindaco:

Cioè?

Consigliere Bonetti

Se tu giustamente hai dato tutte queste premesse e sono corrette, perché ti attingi a un regolamento,

Presidente Sindaco:

Avvicina al microfono.

Consigliere Bonetti

Visto che tu hai dato tutte queste premesse e relativamente corrette a un regolamento o una normativa e quant'altro, ma io mi chiedo, stasera allora per quale motivo posso, l'ho detto prima il Prefetto mi viene a rispondere dicendo deve convocarlo entro 20 giorni, (*sovrapposizione*) sempre la stessa, a me sembra tanto che, cioè, con questa nostra discussione stiamo andando a dire al Prefetto, uè Ciccio, ti sei sbagliato, eh no, no, ti sei sbagliato alla grande. Questo è il rischio che io vedo nelle persone sedute qui oggi nel dichiarare una cosa del genere.

Presidente Sindaco:

Ok, lo spiego subito. Per le stesse motivazioni, perché giustamente un regolamento comunale deve essere in qualche modo applicato e giustamente io dico la minoranza va a avvalersi a quello che il nostro regolamento consente che 1/3 dei Consiglieri possono chiedere il consiglio comunale. Ciò avviene, ma attenzione, facciamolo giustamente e quando ci sono le situazioni tali per doverlo fare. Quando dietro c'è già una regola del Consiglio comunale nel regolamento che dice, guarda che ti sarà detto di lì a breve, la settimana dopo perché ci sarà il primo consiglio comunale questo bisogna tenersi in considerazione. Io adesso non do più altra possibilità e vado a votazione. No, no, no, abbiamo replicato troppo. Chi è favorevole a questa mozione? Favorevoli 3 favorevoli. Chi si astiene? 1. Chi è contrario? 7.

Perfetto, non c'è doppia votazione andiamo al punto numero 3.

PUNTO N. 4: APPROVAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA EDUCATIVA DEL COMUNE DI TERNO D'ISOLA DA ATTUARSI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO 2023 E 2024

Punto n. 3 "Approvazione del piano dell'offerta educativa del Comune di Terno d'Isola da attuarsi nel corso dell'anno scolastico 2023 e 2024". Punto numero 4, mi correggono. Approvazione del piano dell'offerta educativa del Comune di Terno d'Isola da attuarsi nel corso dell'anno scolastico 2023 e 2024i risparmio le premesse che ci sono all'interno del piano offerta educativa, riassumendola che, come tutti gli anni, c'è il saluto a tutta la parte che è legata alla scuola, al nuovo dirigente scolastico, salutiamo e diamo il benvenuto al dottor Carlo Giuseppe Vezzoli, a tutto il personale ATA, a tutto il personale della segreteria, agli studenti, ai genitori e soprattutto anche le associazioni che collaborano per tutti i progetti all'interno della scuola. Poi il piano offerta educativa si sviluppa, come tutti gli anni, di più strumenti il primo è quello legato a quelli che sono i finanziamenti che l'amministrazione come tutti gli anni dà alla scuola per realizzare dei progetti ed è il punto numero 1, l'articolo Fondi Ordinari, anche quest'anno abbiamo mantenuto 64.500 € come trasferimento per i fondi ordinari, di questi soldi la scuola un po' tardivamente, devo ammetterlo, ha presentato i progetti sia per la materna, per la primaria che la secondaria di primo grado di questi 64.500 €, 4.500 sono dedicati al materiale della pulizia. Per quel che riguarda il servizio di refezione scolastica, che è l'articolo 2, ci tengo solo a precisare una cosa: che l'amministrazione ha accantonato ma già sa che serviranno 40.000 € per quella quota sociale. Di cosa si tratta? Si tratta di quella copertura, che va a sostenere e aiutare le famiglie che hanno un ISEE basso, che pagano dunque un pasto al di sotto del costo; pertanto, l'amministrazione nell'arco di un anno sa già che dovrà accantonare 40.000 €. L'assistenza educativa scolastica, mi prendo un attimo di respiro, do la parola all'Assessore Anna Senes, prego. È l'articolo numero 3.

Assessore Senes Anna:

Allora, buonasera a tutti. Dunque, per quanto riguarda l'anno scolastico 2023/2024, come riportato nel POE, la spesa presunta per il servizio è stata quantificata in euro 394.008,92, dei quali 107.892,54 sono per i disabili frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, mentre per 286.116,38 sono per tutti gli altri gradi scolastici. Gli alunni disabili che abbiamo in carico quest'anno sono 48, dei quali 15 ad alto carico. L'anno scorso ne avevamo 43, quindi vuol dire altri 5 ragazzi in più. Purtroppo, la situazione dell'assistenza educativa è impegnativa per l'amministrazione, non soltanto la nostra ma anche di tutti gli altri comuni all'interno dell'Isola ma oserei dire Provincia e Regione. La Lombardia è molto attenta in queste cose, quindi l'importo della spesa prevista ogni anno comunque è sempre alquanto superiore. Poi, successivamente all'assistenza educativa scolastica, abbiamo il sistema del pre e post scuola, che dopo il periodo del covid si è nuovamente attivato, sia per la parte del pre, sia per la parte del post. L'anno scorso non eravamo riusciti ad attivare il post che i numeri erano abbastanza limitati, invece quest'anno siamo riusciti ad attivarlo. Pertanto, abbiamo 41 bambini iscritti al pre e il post scuola, diviso per infanzia e primaria. Al mattino, naturalmente, sono di più i bimbi che e i ragazzi che frequentano il pre e il post. Abbiamo 19 bimbettini all'infanzia e 18 ragazzini alla primaria. Nel pomeriggio abbiamo una totalità di 10 ragazzini, 3 dell'infanzia e 7 della primaria, li abbiamo uniti per permettergli a loro di poter usufruire del servizio cercando di mantenere la spesa per quanto possibile, dando comunque un'offerta educativa piacevole per tutti i ragazzini che frequentano questa attività. Vuoi parlare del progetto del corso di educazione stradale, non so, ne vogliamo parlare?

Presidente Sindaco:

No, finiamo tutto di relazionare? Parla dei progetti che sono legati comunque al tuo assessorato, progetto educazione stradale, nido, così dopo faccio un filone io.

Assessore Senes Anna:

Per quanto riguarda i vari progetti che abbiamo fatto, è andato via il comandante, abbiamo effettuato un corso di, eccolo che è riapparso, abbiamo effettuato un bel progetto di educazione stradale, Guida sicura, o bevi o guidi. È stata una bella esperienza fatta al mattino con i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, con la presentazione di vari stand, ed è stato veramente un momento formativo molto, molto piacevole, in quanto siamo riusciti a gestire personalmente ogni singolo ragazzino, facendogli comprendere cosa vuol dire la guida sotto la presenza di alcol e quali sono le difficoltà e quello al quale potrebbero andare incontro loro stessi, ma anche essendo in auto con i loro genitori, i loro fratelli, i loro zii, i loro nonni è stato molto bello, è stato un momento molto condiviso e mi è piaciuto molto. Abbiamo allargato questo genere di intervento, di progetto, anche al pomeriggio, e è stata all'inizio programmata la presenza di molte persone, ah sì vengo, sì vengo, poi i progetti vengono presentati, ma più di un centinaio di persone al pomeriggio purtroppo non si sono presentate, avremmo avuto il piacere che la cittadinanza comprendesse l'importanza, ma evidentemente ritengono di essere già abbastanza informati fra di loro. Poi abbiamo effettuato il progetto bullismo e cyberbullismo, bellissima esperienza anche questa, un mercoledì mattina con un assistente esperto, il dottor Guizzetti, che è riuscito a ad attirare l'attenzione dei ragazzi in modo molto professionale, ma molto vicino anche al loro modo di parlare e di intendere, con esempi molto chiari e addirittura con la presentazione di un momento che l'ha visto responsabile dell'avvicinamento a un ragazzo bullo e con tutte le conseguenze che ne sono derivate, a partire dal fatto che poi il ragazzo è stato portato in comunità e successivamente ha comportamenti scorretti in carcere minorile, è stato un momento molto importante, i ragazzi l'hanno vissuto in prima persona, perché hanno compreso che non sono solo parole, effettivamente poi avvengono i fatti e quando avvengono i fatti bisogna avere paura, e in certe situazioni è più importante l'esempio che non tante parole. Allora, invece finisco con il discorso del nido, il nido è ripartito come nido comunale. Il problema, anzi la priorità che faceva del nido comunale il nido di Terno d'Isola l'importanza che rappresenta a livello comunale erano le educatrici del nido, ed è con piacere che riporto che tutte le educatrici del nido presenti all'interno del nido Gatton Gattoni quando era ancora gestito dalle Gru di Sadako sono state assunte dalla nuova cooperativa, e questo per me era l'obiettivo principale,

perché sono le educatrici che fanno il nido e di questo sono molto molto contenta. Gli iscritti attualmente sono 43, la lista d'attesa è stata esaurita, entro la fine di ottobre si dovrebbero riaprire secondo regolamento le iscrizioni per vedere di preparare la nuova lista d'attesa con i nuovi ingressi.

Questo è quanto. Poi se avete,

Consigliere Villa Giambattista:

Scusa, posso? No, perché sì, volevo solo chiedere se viene a costare di più con la cooperativa al comune la gestione dell'asilo nido o è? (*intervento fuori microfono*)

Assessore Senes Anna:

Ah no, va bene non c'è problema, allora, le utenze sono tutte a carico della cooperativa, per meglio dire, allora, l'energia elettrica l'acqua la paghiamo noi, ma poi vengono rimborsate direttamente dalla cooperativa. Invece per quanto riguarda la tassa rifiuti e le spese telefoniche o quant'altro sono pagate direttamente dalla cooperativa, la cooperativa paga a noi un canone annuale di 8.100 € più iva, che serve a noi per coprire il gas metano che viene pagato dal Comune. Le spese fino adesso, per i conteggi che sono stati fatti, dovrebbero, anzi sono largamente coperte però naturalmente questa informazione te la posso dare alla chiusura dell'anno scolastico, perché

Consigliere Villa Giambattista:

Cioè indipendentemente da tutto, allora, se prima veniva dato, non so, 100 alle Gru di Sadako più il costo delle utenze, questo era il costo per la gestione, io voglio capire adesso è più conveniente o è meno conveniente? Cioè indipendentemente, cioè il totale di tutto, rette non rette, quello che viene dato alla cooperativa, cioè quali sono le cifre, nel senso, se prima costava 120, adesso costa 140 o costa 80? Alla fine di tutto.

Assessore Senes Anna:

Allora, i numeri in questo momento corretti non ce li ho, perché possono essere definiti, sono stati definiti in sede di gara d'appalto, affinché il Comune si trovasse non sicuramente in perdita, però per completare interamente il conteggio e capire se effettivamente il lavoro fatto dagli uffici proposti sono corretti o meno, devo aspettare la chiusura dell'anno scolastico, perché i presupposti erano quelli sicuramente di non trovarci in perdita, perché se no non ci saremmo lanciati in questo genere di servizio, però naturalmente sono tutte indicazioni che ti posso dare con certezza alla chiusura dell'anno scolastico, anche perché sono stati basati su dei conteggi che sono stati fatti dagli uffici preposti, quindi io mi baso sui conti che sono stati fatti da loro nelle nella posizione delle PO, però per avere i numeri corretti o quant'altro, se hai bisogno di numeri ti faccio fornire direttamente diciamo il progetto che era stato elaborato dagli uffici che in questo momento, devo dirti la verità, non ho e poi alla chiusura dell'anno scolastico potremmo entrare più nel merito per comprendere se effettivamente il lavoro fatto dagli uffici era corretto oppure no, essendo il primo anno, questa informazione non posso averla.

Presidente Sindaco:

No, vogliamo relazionare tutto un po',

Consigliere Villa Giambattista:

Finisco e poi non intervengo più. Sì, però scusate eh, non è che uno si imbarchi in un progetto senza sapere,

Assessore Senes Anna:

No, però

Consigliere Villa Giambattista:

Cioè, scusa, scusa, scusa,

Assessore Senes Anna:

No, più chiaro di così.

Consigliere Villa Giambattista:

Allora, no allora, io ti ho ascoltato, se permette devo dire,

Assessore Senes Anna:

Certo, volentieri.

Presidente Sindaco

Facciamolo dopo dai, dai, davvero, perché se si apre una discussione,

Consigliere Villa Giambattista:

No, ma devo solo dire una cosa,

Assessore Senes Anna:

Se è solo questa, la chiudiamo.

Consigliere Villa Giambattista:

Allora, per me è scorretto che uno si imbarchi in un progetto senza sapere dove va a finire.

Assessore Senes Anna:

No no, attenzione, allora, il progetto è stato fatto ed è stato fatto corretto e quindi noi siamo nei conteggi corretti, non ho i numeri perché non ce li ho.

Consigliere Villa Giambattista:

Va bene, però in Consiglio comunale esigerei avere i numeri, se no stiamo parlando di aria fritta, punto. Perché stiamo parlando di aria fritta, perché stiamo parlando di soldi. (*sovrapposizione*)

Presidente Sindaco:

Andiamo avanti, per quel che concerne le spese, è stata chiara dicendo che oggi, no, ti spiego ti spiego, (*sovrapposizione*)

Consigliere Villa Giambattista:

che va mantenuta, però voglio capire quello, se c'è un danno economico al Comune o no.

Assessore Senes Anna:

Non c'è.

Consigliere Villa Giambattista:

Ha detto, non so le cifre, ve le produrrò.

Presidente Sindaco:

Perché se ascolti un attimo, è stata chiara benissimo l'Assessore, in questo momento si fanno previsioni perché bisogna aspettare la fine dell'anno, perché c'è stato un cambiamento perché fino a ieri il nido costava all'amministrazione tanto, perché pagava le utenze, pagava tutto, mai siamo riusciti a quantificarle, mai siamo riusciti ad avere un dettaglio esatto dei costi, mai siamo riusciti davvero a capire dove finiva oltre al contributo che dava l'amministrazione, è stato fatto uno sforzo importante, quello di caricare tutte le utenze come ha detto l'Assessore alla compilativa, è chiaro che i conti si fanno a fine anno, quando la cooperativa dirà: Guardate che noi abbiamo fatto tutto, ma ci manca quelle parte qua che non ci consente di andare a copertura, basta.

Consigliere Villa Giambattista:

Ho capito, ma ci saranno delle previsioni numeriche.

Presidente Sindaco:

Certo, certo.

Consigliere Villa Giambattista:

Sì, voglio sapere quelle. (*sovrapposizione*). Tu firmi alla cieca, non sembra che firmi alla cieca,

Presidente Sindaco:

Sono mesi e mesi di,

Consigliere Villa Giambattista:

Va bene, vorrei avere le previsioni numeriche, ci siamo capiti?

Presidente Sindaco:

Te le facciamo avere, te le facciamo avere.

Consigliere Villa Giambattista:

Infatti, quello.

Assessore Senes Anna:

Infatti, se le vuoi avere io te le faccio avere.

Consigliere Villa Giambattista:

Le volevo avere oggi, se dobbiamo discutere poi sul nido Gatton Gattoni, lo volevo avere oggi, se vogliamo avere tutti gli elementi, non dopodomani.

Assessore Senes Anna:

Okay, allora mi scuso e te le farò avere.

Consigliere Villa Giambattista:

È quello che richiedevo.

Presidente Sindaco:

Per quel che riguarda gli altri progetti, dopo l'assistenza educativa c'è la fornitura dei libri di testo che è una partita di giro di 18.500 €, per i progetti della biblioteca da attuarsi in orario scolastico, cedo la parola all'Assessore, se vuole un attimino riassumere qual è in sintesi la finalità dei progetti.

Assessore D'Andrea Giovanna:

In estrema sintesi, si va in continuità con quello che è stato fatto negli anni scorsi, e la biblioteca offre ai diversi livelli di istruzione, partendo dall'infanzia per passare alle elementari, passatemi il linguaggio vecchio, e arrivare alle medie, diverse offerte, sia in termini di promozione della lettura, che di iniziative dove progressivamente i ragazzi vengono coinvolti e sensibilizzati rispetto all'utilizzo sia dello spazio biblioteca come spazio di socializzazione, sia proprio con il contatto con il libro piuttosto che con altri strumenti, con altri media che prendono sempre più piede. Quest'anno c'è qualche progetto nuovo a proposito di approccio alla poesia, abbiamo avuto l'opportunità tramite quello che è stato il finanziamento del Ministero dell'istruzione e della cultura di accedere all'acquisto di libri, si chiama il progetto Lo Struzzo per la scuola media e questo ci ha permesso di ridurre i costi di quello che è il POE complessivo, però diciamo che fondamentalmente si va in continuità con quelli che erano i progetti, ci sono piccoli inserimenti, dice il discorso della lettura a vivavoce, dell'incontro con l'autore e così via. Se ci sono delle curiosità sono qua.

Assessore Senes Anna:

Posso aggiungere ancora solo una cosa, giusto per chiarezza. Perché a me dispiace poi restare sempre in questa situazione, io cerco sempre di essere, forse perché più che politico sono pseudo tecnico, quindi di conseguenza mi trovo sempre un po' in difficoltà e mi piace chiarire la cosa. Se vuoi il numero quello importante, allora l'ente, la cooperativa paga al Comune per il nido 8.100 € più IVA. (*intervento fuori microfono: Cooperativa al Comune*). Sì. Okay, questo è quello che noi guadagniamo dal,

Consigliere Villa Giambattista:

Allora continuiamo così, cioè non lo so, mi sembra di essere stato chiaro, no no più di così nulla, manca tutto, se mi permetti manca tutto, vuole che vada avanti? Perché, se replica vado avanti.

Presidente Sindaco:

Dopo andiamo avanti, non abbiamo mai relazionato un POE così con queste interruzioni, finiamolo di relazionare, dopodiché andiamo avanti. Allora andiamo avanti. Dopo il materiale di primo soccorso che sono 1.500 €, abbiamo la mensa per gli insegnanti, l'articolo 12 e convenzione, sono 28.000 € anche questa è una partita di giro. Per quel che concerne gli altri progetti, gli interventi educativi inseriti, abbiamo le borse di studio, le borse di studio comunali, che hanno un importo di circa 6.200 €, di cui 700 € sono finalizzati ad attività legate alla cultura, un progetto che fa la biblioteca all'interno dell'anno scolastico, dopodiché 5.500 € sono ripartiti fra i ragazzi della primaria, della secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, nonché in qualche caso c'è anche l'opportunità per gli universitari. C'è un nuovo progetto che è la borsa di studio per scambio culturale all'estero, l'amministrazione comunale con l'associazione Unico Italiani d'America intende promuovere un'attività culturale per favorire gli scambi tra l'Italia e in particolare Terno d'Isola e il territorio dell'isola bergamasca e gli USA. Di fatto sono stati donati all'amministrazione 700 \$, equivalenti circa 750 €, che verranno utilizzati con un bando per un universitario, che avrà l'opportunità oppure uno della scuola secondaria neodiplomato, l'opportunità di avere un viaggio gratuito in America ed un soggiorno e una presenza all'interno di un istituto garantito proprio dell'associazione Unico. A seguire abbiamo poi il progetto contributo per trasporto e la scuola superiore di secondo grado, 5.000 €, questi qua sono stati completamente utilizzati lo scorso anno o, meglio, l'anno scolastico '21-'22, perché per l'anno scolastico '22-'23 la chiusura e l'apertura del bando con l'opportunità per le famiglie avviene proprio in questi giorni. È stato presentato il progetto Parco della Memoria, siamo nella fase centrale del progetto, dico in sintesi le finalità del progetto: l'amministrazione vuole creare un'area alberata commemorativa dedicata ai caduti delle due guerre, e soprattutto anche ai nostri 7 martiri, in totale sono 58, 35 caduti della prima guerra, 16 della seconda e 7 sono i martiri che danno anche il nome alla nostra piazza. I destinatari sono dell'area pensata a coinvolgimento diretto delle scolaresche, arrivano dai professionisti all'interno della scuola che sia per la parte ambientale, che per la parte storica, fanno una ricostruzione e spiegano anche quelle che sono le essenze e le piante arboree che andranno piantumate. Poi c'è un lavoro di tutta una cooperativa, è un lavoro che dura diversi mesi dell'anno, che va a piantumare le piante, una per ogni caduto con la propria scritta con tutta la ricostruzione, ed è un lavoro che dura circa un anno, perché poi vanno mantenute e vanno anche integrate nel caso ci fossero delle piante dell'anno precedente che non c'è l'hanno fatta. È un progetto di tre anni e siamo nella fase centrale. Abbiamo il progetto Sport Giocando, che ha accantonato circa 3.000 €, o meglio, ha accantonato 3.000 €, è un progetto che nasce per coinvolgere i ragazzi tra la fine della scuola e l'inizio del CRE, ed in questo progetto collaboriamo con la Polisportiva. Abbiamo il progetto Dote Sport Comunale che va ad affiancare la Dote Sport Regionale, qui sono stati accantonati 3.000 € per avviare all'attività sportiva perché vogliamo che soprattutto i ragazzi di prima e quelli di seconda elementare abbiano l'opportunità ed una spinta in più anche economica per avviarsi all'attività sportiva. C'è stata una forte partecipazione l'anno scorso, pertanto l'abbiamo riproposta anche quest'anno. Attività sportive presentate da Promoisola, dalla corsa campestre ai giochi sportivi e alle Olimpiadi, e poi ne presentano anche altri. Abbiamo i progetti della

biblioteca che ci ha presentato precedentemente, poi ci sono quei progetti realizzati anche dalle associazioni legate al territorio, il progetto Spazio Compiti, che quest'anno ha un accantonamento di 3.800 €, abbiamo dato 800 € in più perché non hanno gli spazi e devono occupare, detto in parole proprio povere, devono pagare l'affitto all'oratorio per avere gli spazi per questo progetto. Progetto "Musica d'Insieme Note d'Etere", e abbiamo accantonato 3.000 € per questo progetto, che è in continua crescita, oltre ad avere diversi elementi che escono dalla nostra scuola di indirizzo musicale, quest'anno verranno avvicinati anche dal vocalist, pertanto ci saranno anche qualcuno che canterà all'interno di questa orchestra. E in chiusura, ma non per ultimo, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che a nostro giudizio, ha un pochino un qualcosa che ha legato l'amministrazione alla scuola e soprattutto gli insegnanti. Abbiamo creato questo Consiglio comunale dove ci sono i ragazzi che hanno le cariche di Sindaco, Assessore, Consiglieri e c'è un aperto rapporto che dura tutto l'anno scolastico. A breve ci saranno le votazioni per il nuovo Consiglio Comunale, attualmente è in vigore quello dello scorso anno, quelli che sono rimasti, che non sono usciti dalla terza media, e è un progetto che fa crescere questi ragazzi, ma soprattutto consente loro di essere vicini all'amministrazione comunale e proporre quelle che sono delle carenze, magari viste dagli occhi dei ragazzi, che noi non riusciamo a vedere, non riusciamo a carpire, e differentemente da ciò che avveniva anni fa, abbiamo accantonato una cifra di 3.000 € che dà modo di vedere realizzati i progetti che loro vanno a chiedere. Altro non avrei da aggiungere, ci sono stati tanti interventi dal punto di vista edilizio, c'è dentro una carrellata di interventi durante l'anno, nel complessivo è un piano di diritto allo studio che supera di poco il mezzo milione di euro. Se ci sono domande, siamo qua per eventuali risposte. La parola al Consigliere comunale Luigi Ravasio, prego.

Consigliere Ravasio Luigi:

Sarebbe bello conoscere queste attività di migliorie a livello di manutenzione o edilizia, quali sono perché dire che ce ne sono tanti, visto che su tutto il plesso scolastico si sono spesi un bel po' di soldi per gli interventi di staticità e sismicità e qui ancora, abbiamo sollevato già nel passato, ci troviamo con le scuole più vecchie dove non hanno avuto tutta questa necessità di interventi come invece lo è questi meno o più recenti, e quindi sarebbe importante capire un attimino quali sono, se ne ha a disposizione altrimenti vabbè, ce li comunicherete perché dire che si raggiungono quasi 500.000 € di cui si vede che ci sono i 394.000 € del diritto allo studio, di cui poi però sappiamo che l'avete detto, ne entrano 107 dalla parte del ministero o quantomeno regionale quindi per il comune è invariato i 287.000 € dell'anno scorso perché sono 286 e rotti, giusto?

Presidente Sindaco:

Posso fare una precisazione a riguardo, dopo vado sul tema dell'edilizia. Allora, l'assistenza educativa l'anno scorso aveva un costo, vado a memoria ma spero di non sbagliare coi numeri, sono abbastanza coi nomi no, coi numeri, 286.000 €, quest'anno siamo lì, costa uguale (287). Però l'anno scorso in quella cifra c'era anche la parte delle superiori che non era accorpata all'azienda consortile, pertanto questo era il lordo compreso le superiori, quest'anno siamo arrivati solamente con nido materna primaria e secondaria di primo grado a 286.000 €, e in più c'è quell'altra partita che, come dice Lei, è una partita di giro che paga l'azienda e viene risarcita all'azienda. Dunque, se guardiamo il netto di quest'anno solo escludendo le superiori, era equivalente a quello dell'anno scorso che invece aveva dentro le superiori, perché eravamo noi a doverle anticipare. Giusto per far capire che l'assistenza educativa è in continua crescita. Dico esattamente due numeri, quando siamo arrivati si parlava di 195.000 € e 195.000 € aveva anche la secondaria di secondo grado, oggi se inserisco la secondaria di secondo grado sono 360.000, due e venti, adesso siamo con la secondaria di secondo grado, rispetto alle previsioni quando siamo arrivati, esattamente al doppio e lo dico per chi amministrerà anche in futuro, questo dato è in continua crescita ed è una forte sofferenza per l'amministrazione, perché tocca proprio la parte corrente. Allora, andiamo un attimino su quelli che sono gli interventi, dico in sintesi che è vero, stiamo facendo delle grosse sistemazioni all'interno della scuola, intervieni dopo che ho finito, all'interno della scuola. In sintesi dico solamente che gli interventi che sono numerati

perché la scuola ogni volta che chiede un piccolo intervento deve essere numerato progressivamente, l'anno scorso, e per l'anno scorso intendo rilevati fino a giugno 2023, da settembre a giugno, sono stati fatti 114 interventi, significa che non si alza più il telefono ma arriva una mail si chiede ad esempio manutenzione ordinaria del sistema rilevazione fumi nella mensa scolastica, 600 €; salto tra quattro righe e vado, progettazione coordinamento sicurezza contabilità collaudo adeguamento funzionale, 5.000 €; interventi elettrici, perché ti chiedono di fare degli interventi 3.000 €; intervento edile per opere di risanamento porzioni di facciata esterna, interveniamo, sono 5.000 €. Questi sono 114 interventi che portano ad una cifra complessiva di 93.800 €, per farvi capire anche l'ufficio tecnico come è impegnato. È chiaro che ci sono dei piccoli interventi che non vengono neanche conteggiati perché sono affrontati direttamente dai nostri, dai nostri manutentori e dai nostri operai, altri dobbiamo attenerci a quelli che sono i professori che vengono a intervenire. Chi voleva dire? Parola, dunque, al Consigliere Luigi Ravasio.

Consigliere Ravasio Luigi:

In merito al progetto, visto che ha la parola il Sindaco, in merito al progetto Parco della Memoria, questi 25.000 € fanno parte o sono aggiuntivi rispetto al progetto iniziale per la realizzazione del Parco della Memoria? Perché il Parco della memoria aveva un peso come i 60, 70.000 € se non mi sbaglio, questi 25 sono parte di quei 70.000?

Presidente Sindaco:

Sì, confermo, confermo e le abbiamo differentemente da quello che avevamo preventivato, stiamo cercando di poterli fare in tre anni e l'anno prossimo è la parte più leggera che andrà a coprire solamente pochi alberi. Attenzione, ho semplificato pochi alberi, dietro c'è tutto un progetto educativo come ho detto precedentemente.

Consigliere Ravasio Luigi:

Tornando un attimo al discorso dei costi, ho visto che all'articolo 7 le iniziative proposte della biblioteca in orario scolastico c'è una riduzione, non la ritengo poco visto che si parla sempre di incentivare quello che è un po' la cultura, visto che si passa da 5.900 rispetto ai 9.000 e rotti dell'anno scorso, dico, una riduzione così in un ambiente culturale come può essere una biblioteca, mi sembrava tanto quindi quando qual è la motivazione di questa riduzione?

Assessore D'Andrea Giovanna:

L'ho spiegato prima, l'ho ricordato prima, quest'anno abbiamo utilizzato 2.300 € che ci sono arrivati dal MIC, per finanziare questo progetto che è Lo Struzzo che è dedicato alla secondaria. Il progetto prevede che si acquistino dei libri, ad ogni alunno viene regalato questo libro e sono previsti degli incontri con l'autore. Quindi questi 2.300 che si vanno a sommare a quelli che diceva Lei, che sono peraltro 5.900, 5.900 è la prima parte dell'anno perché è divisa in due, 5.300+8 sono quasi 6.000, sono 6.000 e qualcosa, più 2.800, arriviamo più o meno alla stessa cifra. Sì, non c'è stato il sacrificare eh, rispetto ai progetti, su alcuni progetti è stata fatta la scelta di reindirizzarli, molti progetti sono gestiti direttamente dalla biblioteca e finanziati dal sistema bibliotecario, per cui complessivamente l'offerta non è andata a ridursi.

Consigliere Ravasio Luigi:

Sarebbe bello che fosse citato, perché giustamente adesso Lei lo sta motivando e lo sta spiegando, però uno quando legge qui dice, abbiamo avuto una riduzione, quando invece è una trasformazione legata a un nuovo progetto.

Assessore D'Andrea Giovanna:

Esattamente.

Presidente Sindaco:

Poi, scusa, per chiudere, ci sono anche dei progetti extra orario scolastico che hanno una cifra abbastanza importante e che comunque riguardano sempre la biblioteca, ma per completezza dopo,

Assessore D'Andrea Giovanna:

Sì, sono altri quasi 4.000 € in orario extrascolastico.

Consigliere Ravasio Luigi:

Un'altra domanda in merito ai costi e a cui faceva riferimento l'Assessore prima, che vengono rigirati alla nuova cooperativa. Ma l'energia elettrica è autoprodotta su quell'ambiente scolastico lì, fa parte, fotovoltaico, no, perché siccome ha detto che, (*sovrapposizione*).

Presidente Sindaco:

Vedo che sorride il dottor Villa perché è una storia lunga, la semplifico molto velocemente. Fu fatto un contratto con l'allora Hidrogest di impegno economico che ci riconoscono durante l'anno per l'occupazione di tutte le falde che abbiamo messo a disposizione, noi prendiamo un tot e l'energia, viene incamerata, gli introiti vengono incamerati da adesso da HServizi. Pertanto, prendiamo solamente un introito per l'occupazione delle falde, è un contratto che non so quanto dura, ma parecchi anni, pertanto non l'abbiamo neanche preso in esame perché durerà ancora per un bel po'.

Consigliere Ravasio Luigi:

Quindi il ricavo dell'energia elettrica va direttamente ad HServizi.

Presidente Sindaco:

Dico purtroppo perché in quello che sta succedendo in questi ultimi due anni e quest'anno siamo dentro ancora pieni fino a qua, c'è l'aumento delle bollette, del caro energia in generale. Sarebbe stato comodo averli di nostra proprietà.

Consigliere Ravasio Luigi:

Buoni pasto, ho visto che c'è stato un aumento, è legato solo l'aumento Istat o è stato un po' il rincaro oltre all'aumento Istat anche da parte di chi dà il servizio? Perché vedo che è passato dai 2,55 a 2,95, per quanto riguarda il pasto normale rispetto a chi poi sulle fasce ISEE dico, bene o male è un incremento di quasi 45 centesimi, quasi 50 su alcuni, a cosa è dovuto questo? Adesso stavolta guardo Lei perché dovrebbe rispondere Lei.

Presidente Sindaco:

No, la pubblica istruzione la seguo io e sono abbastanza sul pezzo, almeno per questo, oltretutto abbiamo lo stesso anche a Chignolo, Sercar, pertanto più o meno si viaggia pari pari.

Consigliere Ravasio Luigi:

Ma probabilmente là hanno fatto uno sconto perché pagate qui a Terno, quindi.

Presidente Sindaco:

Forse sì, ma infatti c'è un articolo che ci sono delle spese che metteremo a carico al Comune di Chignolo d'Isola per condivisione della segreteria dell'istituto musicale. Allora molto chiaramente, c'è un adeguamento Istat che è vicino al 6%, questo adeguamento ci ha portato in via precauzionale ad aumentare le cifre per avere una logica copertura del costo del servizio di mensa, se poi il prezzo sarà quello non lo sappiamo ancora, perché è chiaro che ci potrebbero essere dei cambiamenti da parte dell'operatore, dalla Sercar, è chiaro che per l'anno scolastico noi l'abbiamo fermato a questa cifra, ci tengo a precisare, come ho detto precedentemente e lo ribadisco, che tutto questo comunque ha comportato un carico economico all'amministrazione comunale di 40.000 €, perché per le fasce più deboli è l'amministrazione che va a mettere quel

surplus che ci porta alla quota pasto dettata dalla Sercar, 40.000 €, chiamata quota sociale, chiamiamola così.

Consigliere Ravasio Luigi:

È proprio legato a questo rincaro e questa necessita di aiuto alle famiglie che mi stupisce l'aumento sul pre e post scuola, perché l'anno scorso il pre e il post scuola pesava 75 € al mese, adesso, per quanto riguarda l'infanzia, il pre e post costa 120 e per quanto riguarda le primarie si passa ai 5 giorni a 140 e invece per 3 giorni 106, praticamente il doppio. Dico l'attenzione, l'aiuto alle famiglie, l'attenzione che vedere che mettiamo, cioè, va bene che poi, tra l'altro, vedo che c'è anche una riduzione in percentuale di quello che era per il secondo fratello, che l'anno scorso era il 15%, quest'anno andiamo a considerare il 10%, quindi mi meraviglia un pochino che tutta questa sensibilità verso i nuclei un pochino più in difficoltà e qui invece, che immagino che siano gli stessi che poi lasciano anche i bimbi ad orari maggiori per essere aiutati anche perché il doppio è notevole.

Assessore Senes Anna:

Purtroppo, ci siamo trovati, allora, se avessimo potuto continuare ad utilizzare le Gru di Sadako, che era un'associazione, loro mettevano tanto a disposizione anche di volontariato, perché le Gru di Sadako era un'associazione e quindi di conseguenza non era un ente, non era una cooperativa come quella alla quale siamo stati tra virgolette obbligati per legge. Quindi naturalmente quando abbiamo fatto il bando, hanno risposto 2 cooperative, è stato fatto tutto l'iter burocratico, ha vinto Aeris, e comprendiamo perché,

Consigliere Ravasio Luigi:

È la stessa che farà il pre e post scuola?

Assessore Senes Anna:

Sì, sono loro.

Consigliere Ravasio Luigi:

E come mai non riesce a mantenere?

Assessore Senes Anna:

Allora, come abbiamo detto prima, è il primo anno che si è attivato questo servizio, naturalmente penso che debba essere in qualche maniera comunque aggiustato, noi per vie dirette anche con Aeris ci siamo già messi a disposizione, nel caso in cui vedessimo che la situazione potesse creare problematiche alle famiglie, di intervenire come Comune. Essendo il primo anno anche per noi è tutto nuovo, abbiamo fatto un'analisi di quello che poteva essere la proposta però anche le famiglie stesse sono al corrente del fatto che non si tratta più dell'associazione Gru di Sadako, ma di una cooperativa con delle spese sicuramente superiori. Le basti soltanto pensare che mentre le Gru di Sadako per esempio non applicavano l'IVA sulla retta dell'asilo nido, invece, che sembra una follia, la cooperativa sociale Aeris, ma non Aeris, le cooperative sociali devono applicare l'IVA sulla spesa relativa alla retta scolastica, eh sulla retta del nido, se fosse invece una ditta invece non deve pagare l'IVA, tant'è che abbiamo fatto la richiesta e per esempio l'importo dell'iva quest'anno lo prendiamo in carico noi del Comune, proprio perché ci sono delle cose che stiamo aggiustando perché ci troviamo in una situazione di novità, concordo pienamente con tutta la sua analisi,

Consigliere Ravasio Luigi:

Mi perdoni, ho solo un'impressione, ma forse penso troppo negativamente, ho tenuto il prezzo basso per riuscire a prendere un servizio che è l'asilo nido, dove comunque ho, e poi vado a rifarmi in parte su quello che è, perché il 100% è tanto, da 70 a 140, cioè,

Assessore Senes Anna:

Ci sono gli educatori, no, concordo con Lei, la sua analisi è corretta, è corretta,

Presidente Sindaco:

Chiudo dicendo che forse era un po' troppo basso prima, perché c'erano anche dei volontari che non incidavano sul costo e il volontario effettivamente, voglio citare solamente la Franca che andava proprio tutte le mattine a fare questo servizio e non chiedeva un euro. C'è da dire un'altra cosa, che noi siamo intervenuti laddove effettivamente pensavamo che il peso sociale avesse bisogno in effetti anche per la spesa dei pasti quei 40.000 che andiamo a dover accantonare per questo costo è una cifra molto molto importante. È chiaro che il servizio preposto scuola era un servizio molto richiesto e devo dire anche onor del vero, dal momento che tutte le famiglie che utilizzano questo servizio sono famiglie che vanno a lavorare, non c'è stata proprio nessuna lamentela da parte delle famiglie, è chiaro che chi non lavora non ha bisogno di lasciare il figlio più tempo, pertanto posso dire con tranquillità che non ci sono state lamentele. Se deve intervenire Perego, non per alternanza dai, lasciamo la parola, allora la parola al Consigliere Villa Giambattista.

Consigliere Villa Giambattista:

Mi riallaccio al discorso adesso dei buoni pasti per tornare al discorso di prima. Allora io non è che sto condannando il discorso qualitativo, assolutamente, anzi l'asilo nido Gatton Gattoni era il fiore all'occhiello dell'Isola, punto. Giustamente il servizio lo fanno le persone non lo fa lo stabile, giusto? E quindi va bene valorizzare le persone. Un servizio che ricordo sempre era gestito in maniera perfetta dalla Federica Monteverdi, che purtroppo ha lasciato e vabbè però l'ha portato avanti per 10 o 15 anni, però io ricordo, Sala, che cifre alla mano, l'amministrazione comunale versava alle Gru di Sadako circa 200.000 €, sì, sì, no tutto compreso, tutto compreso tutto compreso, ed è per questo ed è per questo che io prima volevo delle cifre per capire in proiezione ok se alla fine il Comune perché ribadisco, non è che uno firmi in bianco, avrà delle proiezioni, per dire: mi costerà di più, quanto mi costerà di più. Tutto lì, era quello che volevo, chiuso. E poi un'ultima cosa, scusa, in merito all'assistenza educativa, che è purtroppo un problema per le famiglie e il principale problema è delle famiglie e poi si ripercuote purtroppo sul discorso economico. Mi chiedo, in passato si faceva, perché se la coperta è quella è quella appunto, cioè la tiri da una parte o la tiri dall'altra, se il budget è quello è quello, in passato si facevano degli incontri tra quelli che erano più sul pezzo, ossia l'assistente sociale, l'assessore in neuropsichiatria, il docente di riferimento, perché alcune volte c'era il bambino A, a cui venivano assegnate 20 ore, invece il docente che è sul pezzo dice: diamone invece 20 al bambino B e diamone 16 al, perché, insomma ecco (*sovrapposizione*), volevo dire quello, per cercare di rientrare nei numeri.

Presidente Sindaco:

No no, funziona ancora così, adesso l'Assessore ti spiegherà, è una logica che non è adottata solo dal Comune di Terno, è adottata da tutti i Comuni, e nonostante questo la spesa è lievitata a dismisura, cercare di fare l'assistente di classe, questo è l'obiettivo in futuro da arrivare. Se vuoi aggiungere qualcosa.

Assessore Senes Anna:

Allora, per fare i singoli PEI, vengono fatti appunto incontri direttamente, è una legge che è stata attivata due anni fa, in quanto non c'è più la neuropsichiatria che individua i carichi, ma vengono fatti diciamo con queste assemblee plenarie, chiamiamole, dove c'è presente la scuola, la neuropsichiatria, l'educatore e l'assistente sociale così vengono presi in carico ogni singolo ragazzino, anche perché, ti faccio un esempio, naturalmente non entrando nei nomi. Abbiamo alla materna in teoria, l'anno scorso c'erano 5 bambini con l'assistenza educativa scolastica, quest'anno ne abbiamo 9, però l'articolo 3 comma 3 ne ha individuato uno solo; quindi, in teoria lui solo dovrebbe avere il carico ok? Però c'è un bambino che per esempio non è individuato con l'articolo 3 comma 3, ma ha delle esigenze paragonabili come l'articolo 3 comma 3 e questa cosa è stata evidenziata proprio come diceva Lei, durante una di queste riunioni, infatti ad uno di

questi ragazzini è stato dato un numero di ore molto elevato, nonostante ci sia l'educatore di plesso, che è stato attivato adesso con il contratto di assistenza educativa, ma noi l'avevamo già prima, perché avevamo condiviso già all'epoca con la dottoressa Gualandris, la Preside, la possibilità di poter fare queste micro aree proprio per poter gestire queste difficoltà, perché l'impatto dell'assistenza educativa sui bilanci è molto alto, però dobbiamo sempre tenere in considerazione la garanzia del servizio, proprio come diceva Lei, per i ragazzi disabili e quindi riagganciandosi comunque, vengono fatti proprio questi gruppi di lavoro per la preparazione del PEI e quindi successivamente vengono valutati poi i carichi, corretto.

Presidente Sindaco:

No, per chiudere il discorso assistenza in educativa, forse sono un po' arrugginito, sono 40, 45.000 € era più o meno l'importo che si dava alle Gru di Sadako annualmente, no, il costo complessivo, non era stato mai quantificato perché, se si parlava di utenze, non sapevamo esattamente dove arrivava capito questo era quanto. Quella, è un'altra partita questa, sì. Ci sono altre domande? Prego, la parola al Consigliere Thomas Bonetti.

Consigliere Bonetti Thomas:

Sì, grazie. Volevo dividere un attimino il mio intervento in quelle che sono due aree tematiche: uno, che mi dispiace un po' vedere quello che è un piano dell'offerta educativa che mi dà un certo sapore di rammarico, nel senso che io capisco la logica del dover far quadrare i conti, delle cifre, dei numeri e quant'altro, però vedo anche il poi come quella possibilità di investire in quello che è un futuro, quindi nella scuola, nell'educazione attraverso il finanziamento che il Comune può, per quanto gli è di competenza, incentivare all'interno della scuola, e prima si parlava di, si è mantenuto, cito il Vicesindaco che diceva, si è mantenuto indicativamente gli stessi progetti, ce ne sono alcuni di nuovi, si è cercato però di mantenere la spesa allineata, giustificare quelli che sono dei progetti con il mantenere i costi, non lo so, lo vedo un po', mi lascia un po' di tristezza. Dall'altra parte, però, ed è questa l'altra parte dell'intervento, in cui se si fa una gara d'appalto, se si fa un contratto, che sia anche solo di primo anno, o, e in questo caso mi riferisco all'Assessore Senes, e due numeri sono la base da cui partire, perché se io firmo un contratto d'affitto e vado in affitto dal signor Sorzi, non gli posso dire quanto vuoi di affitto al mese poi a fine anno vediamo e magari rettifichiamo, perché se non mi dai dei numeri cortesemente, sulla base di che cosa posso ipotizzare e quindi appaltare, o quantomeno a giudicare quelli che sono gusti, di conseguenza quelle che sono delle spese e di conseguenza far tornare poi quelli che sono i relativi chiamiamoli così numeri alla fine di una somma.

Presidente Sindaco:

Allora, dico 2, 3 piccole cose e vado in risposta. Allora, se volessimo, in questo momento qua potremmo star qua a raccontare davvero nel dettaglio ogni singolo progetto per far vedere la qualità della offerta educativa che va, che non è che è un pari pari rispetto al costo dell'altro anno, ogni progetto che noi abbiamo semplificato, perché faccio una piccola citazione, nei 64.500 € dei fondi ordinari che noi diamo l'interno della scuola, c'è un primo confronto sulla tipologia di progetto che deve essere presentato dal Consiglio d'Istituto, poi c'è una piena fiducia da parte dell'amministrazione una volta condiviso l'obiettivo finale, ma noi di quei progetti che saranno una sessantina non ne abbiamo citato uno, stasera. Potremmo entrare in ogni singolo progetto per specificare, l'offerta educativa presentata è molto ricca e molto varia e con una finalità di voler arrivare là, e la parte amministrativa in tutto questo ci mette il suo con molta attenzione, perché tutto ciò che andiamo a inserire all'interno dell'ambito scolastico porta via delle ore, e questo qua, ci siamo accorti con gli anni e un po' di esperienza, che va condiviso prima, pertanto noi dobbiamo prima affrontare con loro un breve confronto per capire, è possibile avere tre ore la mattina ad ottobre per fare questo progetto sul bullismo, cyberbullismo? Ti facciamo vedere la qualità e poi te lo proponiamo. Cioè non è facile, volendo noi arriveremmo con un'offerta ancora più ricca, che costerebbe anche di più, ma non ci sono né i mezzi né gli strumenti ma soprattutto i tempi per poterlo fare, perché all'interno della scuola ci sono degli insegnanti che già in sé potrebbero bastare per l'educazione dei figli. Tutto ciò che arriva è un accrescere

l'offerta educativa con della qualità che magari va a supporto degli insegnanti, ma di base potrebbe bastare già tutto quello che hanno all'interno della scuola gli insegnanti, almeno a memoria quando siamo cresciuti noi non c'erano tutte queste offerte aggiuntive, avevamo prima il maestro, poi l'insegnante e il professore, via dicendo. E di fatto questo arricchisce non si può andare oltre perché non c'è spazio in termini di tempo.

Consigliere Bonetti Thomas:

Quella mia era solamente in termini di presentazione mi è sembrata molto fiacca, se vogliamo essere più leitmotiv nella descrizione, (*sovrapposizione*)

Presidente Sindaco:

Guarda, potrei andare avanti un paio d'ore impegnato a descrivervi i progetti mi sembra una cosa troppo, anche perché, (*sovrapposizione*)

Consigliere Bonetti Thomas:

Non nella descrizione dei progetti, dico proprio nell'enfasi della presentazione in cui si è più concentrati forse far tornare ai numeri che non a presentare effettivamente i progetti, questo

Assessore D'Andrea Giovanni:

Solo un'osservazione, perché hai fatto riferimento direttamente alla parte dei progetti, pensate alla biblioteca. Il faro non è stato ridurre i costi, ci siamo trovati nella condizione favorevole di avere un finanziamento del Ministero dell'Interno tale per cui le somme complessive si presentano inferiori rispetto all'anno precedente, ma di fatto il livello di investimento non è diminuito, così come la qualità, e torno a dire anche le molte iniziative sono sostenute dal sistema bibliotecario, per cui entrando nel proprio nel dettaglio dei singoli progetti, sicuramente siamo sul livello di qualità e su un livello di impegno anche per le diverse classi che, come diceva il Sindaco, rischiano di saturare anche i tempi che i ragazzi hanno. Tenevo a precisarlo perché l'intento non è stato ridurre l'investimento, se si è capito questo, ecco.

Consigliere Bonetti Thomas:

Non voglio essere nemmeno frainteso, però io avrei presentato la cosa dicendo che quello che è 1 € risparmiato lo si è buttato su un altro progetto, non dicendo che l'euro risparmiato l'abbia risparmiato, a prescindere da dove poi si è tornato, però ecco (*sovrapposizione*), è solo nel ragionamento di approccio.

Presidente Sindaco:

La realtà è che non abbiamo risparmiato, ci abbiamo messo in più, questa è la realtà

Consigliere Villa Giambattista:

Posso? L'ultima,

Presidente Sindaco:

Parola al Consigliere Villa Giambattista.

Consigliere Villa Giambattista:

Allora niente, mi riallaccio a quello che diceva lui che è quello che sostenevo io. Allora, noi pensiamo di essere sufficientemente penso intelligenti e responsabili di non star qui a esaminare nel dettaglio tutto il P.O.E., anche se potremmo farlo, tiriamo le 4:00 di mattina. Stiamo esaminando quelle che sono le voci macroscopiche, ok? E siccome la portata dell'asilo nido Gatton Gattoni è importante, direi uno, e non si parla noi non siamo stati qui a sviscerare i 2.000€ cioè, lasciateci perdere, ma stiamo parlando di migliaia di euro, ed è per quello che noi vorremmo chiarimenti su queste voci che non sono state portate questa sera, quindi tu Sindaco puoi dire tutto quello che vuole, però esaminiamo quelli che sono almeno le voci macroscopiche, perché se no,

Presidente Sindaco:

Siete in antitesi su questa cosa,

Consigliere Villa Giambattista:

No, è la stessa cosa, no, è la stessa cosa che diceva lui,

Presidente Sindaco:

Lui parla della stessa cosa, tu ti soffermi più sulla parte,

Consigliere Villa Giambattista:

Ma è la stessa cosa, è la prima parte del suo intervento,

Consigliere Bonetti Thomas:

Io ho diviso a volutamente l'intervento in due grossi emisferi, vedili così, uno è il leitmotiv della presentazione, l'altro è l'aspetto che comunque riguarda l'argomento di stasera, perché non stiamo dicendo presentazione nuovo evento, quindi fuochi d'artificio o quant'altro, no, stiamo presentando all'interno di quella che è una visione per il futuro su quello che è il progetto scuola su Terno, con però allegate delle cifre, con però allegate quelle che sono non tanto la singola voce del 1.000 € o dell'euro sulla biblioteca, ma la valutazione di quello che è un contratto fatto con una terza persona, associazione, ente, confraternita o come vuoi chiamare, cooperativa o che altro, tale per cui se io do un oggetto che è (*intervento fuori microfono*), esatto. Se io do in mano un qualcosa a qualcuno, quel qualcuno me la deve o remunerare in termini di servizi o in termini economici, se no il fare i conti come diceva prima, e non è un rimprovero e non se non se la si deve, posso? Io non voglio suscitare incazzature o altro, io voglio essere semplicemente forse propositivo nel dire i residenti di Terno, i cittadini ternesi alla fine difficilmente penso possano digerire un qualcosa che è legato a tireremo le somme poi, perché stiamo parlando dei loro soldi, dei nostri soldi.

Assessore Senes Anna:

Sì, ma, allora, stiamo parlando del P.O.E., ok? Nel P.O.E. ci sono i servizi dell'infanzia per il nido Gatton Gattoni, ok? Non stiamo parlando della gara, oppure mi corregga il Segretario. Non stiamo parlando della gara per la concessione alla cooperativa. Io l'unica cosa che cioè, il P.O.E. sono i servizi che noi forniamo, non la gara, sì, ma non la gara di concessione, se poi volete chiarimenti sulla gara di concessione allora io vi posso dire, vi posso far avere tutti gli elenchi dell'elaborato che è stato fatto i miei uffici nei quali comunque sono stati valutati ogni singola voce per poter arrivare alla conclusione che il Comune ha dalla cooperativa per la concessione data ad Aeris 8.100 € più IVA all'anno. Poi, se voi volete l'entità dei contributi che noi forniamo, essendo ancora ad ottobre, abbiamo l'iscrizione al nido di 43 bambini, non abbiamo ancora le fasce ISEE tutte le cose, cioè, è questo che io non,

Consigliere Ravasio Luigi:

Posso aggiungere una cosa?

Assessore Senes Anna:

Certo Ravasio, certo.

Consigliere Ravasio Luigi:

A chiarimento, voglio dire. Provo a sintetizzare, no ma scusi un attimo, si sta cercando, voglio dire si fa il bilancio, io so che ho speso il 2022 tot, pianifico il 2023 tot, pari,

Assessore Senes Anna:

Ma non posso farlo.

Consigliere Ravasio Luigi:

Come non può farlo? È un dovere che deve fare l'amministrazione. Come no?

Assessore Senes Anna:

No, perché siamo passati con due entità differenti. (*sovrapposizione*).

Consigliere Ravasio Luigi:

Non fa nulla. So che mi dà 8.000 €, so che ho certe situazioni, ma scusi, viene strano però pensare che da una parte ho sentito dire, proprio legato ai doposcuola, al pre-scuola, che abbiamo visto che costa il 100% in più rispetto all'anno scorso e poi ho sentito dire che dobbiamo dare 800 € perché chi fa il doposcuola che è un'associazione deve andare a pagare l'affitto. Sto pianificando, deve pagare l'affitto all'oratorio perché utilizza le sale l'associazione che farà il doposcuola, ha detto così, Sindaco, è un contributo, un contributo,

Presidente Sindaco:

Ma stiamo parlando di un'altra cosa, è un'altra cosa.

Consigliere Ravasio Luigi:

Lo so, ma per dire, se da una parte ho il pre-scuola, che vedo mi state quantificando che è il doppio e non riuscite a quantificare quello che sarà la proiezione di costo di quel servizio con la cooperativa nuova? Non è che...

Presidente Sindaco:

Posso cercare di semplificare, spero di riuscire a semplificarlo. Abbiamo in mano un quadro economico, okay? Un quadro economico che ha una lettura e, se lo guardiamo nel dettaglio, alla voce nido Gatton Gattoni non c'è nessuna spesa, okay? Perché c'è un'entrata, okay? (*intervento fuori microfono: Di 8.100 € più IVA*). Prendo il piano offerta educativa 2022/2023, vado a vedere la quota dell'asilo nido Gatton Gattoni, 45.000 €. I numeri sono questi, dopo vogliamo entrare nel dettaglio, spiegare perché l'anno scorso erano 45 e quest'anno sono +8? Lo possiamo fare, magari ci documentiamo meglio per dirvi la gara d'appalto, cosa ha tenuto conto ricordando e ringraziando il dottor Pasquini, oltre gli uffici che poi ringrazieremo, che ha seguito tutta questa pratica, però i numeri sono questi -45.000 € per l'amministrazione dell'anno scorso, +8.000 € quest'anno. Questo è il punto di partenza, perché poi le somme si fanno a fine anno.

Consigliere Villa Giambattista:

Ma non ci capiamo ancora. Ma voi su che su che cifre avete dato l'incarico, alla cieca?

Assessore Senes Anna:

No.

Consigliere Villa Giambattista:

Dove sono le cifre?

Assessore Senes Anna:

E non c'ho la gara d'appalto sotto mano.

Consigliere Villa Giambattista:

Dovevano esserci stasera, è quello che sosteniamo oggi.

Assessore Senes Anna:

Mi scusi, allora, per me il P.O.E. sono l'elenco dei servizi.

Consigliere Villa Giambattista:

No, perché ci sono anche le cifre qui, anche sui buoni pasto e su tutto.

Assessore Senes Anna:

Buoni pasto, sta parlando delle rette che pagano,

Consigliere Villa Giambattista:

Ma di tutto. Ci sono le cifre.

Assessore Senes Anna:

Perché i buoni pasto sono per i dipendenti.

Presidente Sindaco:

Per l'asilo nido ci sono quello, ed è per questo che,

Consigliere Villa Giambattista:

Ma a noi non interessa il bando, ci interessano semplicemente le cifre, per capire,

Assessore Senes Anna:

Le cifre sono quelle del bando che ha portato alla concessione.

Consigliere Villa Giambattista:

Dove sono? Dove sono?

Assessore Senes Anna:

Ma non stiamo parlando della concessione al nido Gatton Gattoni, alla cooperativa, stiamo parlando di servizi del P.O.E.

Consigliere Villa Giambattista:

Ho capito, ma rientra anche quello, no? Non ha fatto riferimento al nido Gatton Gattoni Lei prima scusi, eh?

Assessore Senes Anna:

Sì, ma sono i servizi, c'è la carta dei servizi, i documenti e tutto quello che riguarda il nido Gatton Gattoni, ma non la gara d'appalto. Se avessi saputo che volevate queste informazioni, io vi portavo la gara d'appalto.

Consigliere Villa Giambattista:

Certo, ma visto che è cambiato radicalmente la gestione,

Assessore Senes Anna:

Io non sono nella vostra testa, quindi non potevo capire che volevate questa informazione.

Consigliere Villa Giambattista:

Anche noi cerchiamo di farglielo capire alla sua testa quello che noi vogliamo.

Assessore Senes Anna:

E io, infatti, le dico volentieri le farò avere le informazioni.

Consigliere Villa Giambattista:

E invece io le dico che dal mio punto di vista è stata lacunosa questa sera, perché avendo cambiato radicalmente gestione, radicalmente gestione siamo passati da una situazione prevalentemente di volontariato a una situazione di cooperativa con tutti gli annessi e connessi, era carino, come si suol dire, avere le cifre dei costi maggiori o meno, se si andava in pari, tutto lì. Stiamo chiedendo quello. Stiamo chiedendo quello.

Assessore Senes Anna:

Allora, io quello che so, allora, 8.100 € più IVA sarà,

Consigliere Villa Giambattista:

Ancora con questi 8.100 euro, allora lo richiederebbero all'infinito.

Assessore Senes Anna:

E ho capito, ma è quello che mi pagano loro. Vi farò avere tutto, non ci capiamo.

Consigliere Villa Giambattista:

No, perché è il non voler capire.

Presidente Sindaco:

In questo caso bisogna fare una semplice comparazione con quello che c'era prima e quello che c'è dopo, che questo presumo che sia un pochino il volere di tutti, capire da prima ad oggi cosa è cambiato. Le tariffe che pagano i cittadini sono segnate sul piano offerta educativa dell'anno scorso e sono segnati su quello di quest'anno; pertanto, la comparazione dei costi che avranno i cittadini ce l'abbiamo sottomano e l'avevamo tutti. Le cifre per quel che riguarda il pre e post scuola c'erano quelle dell'anno scorso, ci sono quelle di quest'anno tant'è che giustamente il consigliere Ravasio, in quelle dell'anno scorso, certo, certo, no, no certo,

Consigliere Ravasio Luigi:

Se uno leggeva questo, non se ne accorgeva diceva, pagavano così.

Presidente Sindaco:

Ma certo, che non mettiamo quelli dell'anno scorso o due anni fa, ma anche dei pasti, uno deve, come faccio io, andare a vedere la comparazione. Poi c'è il quadro economico, che riassume, io posso dire, vabbè forse magari qualcuno voleva avere la modalità che ci ha spinto a arrivare a questa cooperativa che poteva essere benissimo la Pincopallino se non quell'altra, perché è stato fatto un bando. I numeri macro si riassumono dicendo che l'anno scorso si pagava 45 quest'anno ne entrano 8.000, era questa la macro-voce che comunque arriva, dopo vogliamo entrare nel dettaglio come si è arrivati al bando, lo possiamo fare magari, invito mio, preparate due righe di interrogazione che facciamo una risposta mettendo giù esattamente com'è andato il bando. Prego la parola al Consigliere Gambirasio.

Consigliere Gambirasio Stefania:

C'è veramente una differenza sostanziale fra un meno e un più che c'è quest'anno, varrebbe la pena capire se i servizi che venivano dati l'anno scorso sono gli stessi, perché con questa,

Presidente Sindaco:

È stata la premessa iniziale, personale, allora, giusto per riassumere, i cittadini che venivano l'anno scorso non si sono accorti della differenza rispetto a quella di quest'anno, questo è il messaggio che è traspirato parlando direttamente con i genitori, hanno visto le stesse insegnanti che c'erano l'anno scorso, le vedono quest'anno, gli spazi sono ancora quelli, le cifre devo dire la verità non le ho controllate se c'è una variazione, gli orari sono gli stessi,

Consigliere Gambirasio Stefania:

Ecco, magari si potrebbe andare in quest'ottica, anche, rispetto a quello che è il pre e post perché obiettivamente è invece una voce che è importante, penso, poi non si sono lamentati perché quando hai bisogno per forza, però magari cercare di arrivare a ottimizzare anche queste cose qui.

Presidente Sindaco:

Bisogna capire dove togliere, perché, come diceva il dott. Villa, la coperta è questa, cioè, è chiaro che non è che. Vediamo se chiude Thomas Bonetti Consigliere comunale.

Consigliere Bonetti Thomas:

Ma io ci proverei, ma non vorrei essere nuovamente frainteso. Allora, riassumiamo i fatti. 8.000 e non mi ricordo di preciso la cifra però circa 8.000 €, no, ma adesso sto scherzando, ed è differenza quest'anno rispetto a differenza, ed è importo quest'anno rispetto a una differenza l'anno scorso, ok? Il Consigliere Villa le ha chiesto specifiche in tal proposito, lecito parlare del progetto, però Lei ha tirato in ballo un discorso che è: ora i numeri non li so, e mi riservo di farglieli sapere, giusto perché è la prima volta, perché è il primo anno alla fine di questa nuova esperienza. Chiaro? Questo è quello che ci siamo detti. E io mi chiedo, ma se esiste un contratto, se esiste un quadro normativo o Lei sa qualcosa a livello numerico che qua non è scritta e non ce lo sta dicendo, o manca un pezzo.

Assessore Senes Anna:

No, Bonetti, scusatemi, allora, probabilmente sono io che vengo fraintesa, no ma a questo punto visto che lo dite voi lo dico anch'io, allora probabilmente sono io che vengo fraintesa. È stata fatta una gara per la concessione, sono state fatte delle analisi, sono stati fatti dei numeri sui quali si sono basati i dati per la gara in concessione, che in questo momento non ho presente, perché era la presentazione del P.O.E. Poi, se poi ho la colpa di non essermi portata dietro tutti gli estremi della gara di concessione, scusatemi, non ritenevo che questa fosse la sede opportuna trattandosi del P.O.E., però sono punti di vista, ok? Ora, questo cappello che ho fatto iniziale era proprio per stare ad indicare che noi abbiamo fatto l'analisi, loro hanno risposto e abbiamo fatto la gara, da questa gara è venuto fuori che noi non spendiamo niente, e c'ho soltanto in attivo questi 8.100 € più IVA, poi ho aggiunto, ma forse per chiarezza avrei potuto fare a meno di farle queste osservazioni, perché vedo che vengono comunque, tutte le volte comunque prese in considerazione nel modo non corretto? Tenuto conto che è il primo anno di un servizio nuovo che prima era basato in parte sul volontariato, sull'associazione e che invece adesso è passato in mano ad una cooperativa, per me è molto importante alla chiusura dell'anno scolastico valutare se tutta l'analisi che era stata fatta in sede di gara di concessione fosse esattamente corretta, ma perché sono un po' io che sono un po', cioè, voglio andare a controllare questa cosa e allora dovrò andare dal signor Pasquini e dirgli come mai, cos'è successo,

Consigliere Ravasio Luigi:

È un dipendente del Comune il signor Pasquini?

Assessore Senes Anna:

No, è un volontario.

Consigliere Ravasio Luigi:

Un volontario che fa i conti per noi e noi non li verifichiamo?

Assessore Senes Anna:

Fa il volontario perché abbiamo la memoria storica e il signor Pasquini collabora con la PO Cornali che è il nostro responsabile, però, io attenzione, non toccatemi Pasquini perché lui, avendo una conoscenza del territorio,

Consigliere Ravasio Luigi:

No, io me ne guardo bene, però dico, lasciar scappare proprio in questo, io punto lì, il 100% in più per il pre e post scuola, guadagniamo perché non ho più dei costi,

Assessore Senes Anna:

Quella è una Sua osservazione.

Consigliere Ravasio Luigi:

perché recupero i costi sugli 8.100 € che mi entrano, non ho più il contributo da dare, copro di fatto le spese, e mi sfugge il 100% quando tutte le famiglie hanno bisogno di aiuto e supporto soprattutto nell'ambito scolastico per i ragazzi,

Assessore Senes Anna:

Non sono tutte le famiglie ma sono le famiglie, tutte le famiglie di genitori che principalmente lavorano.

Consigliere Ravasio Luigi:

Tutte le famiglie in generale che devono essere aiutate, voglio dire, secondo me è scappata ma grossolanamente.

Assessore Senes Anna:

Ma Lei fa queste osservazioni ma sinceramente, il servizio degli educatori,

Presidente Sindaco:

No, non accetto, non accetto perché sminuire così per un Piano Offerta Educativa, fermo un attimo, allora, è una cifra che comunque i genitori riescono a coprire perché non è un problema da quel punto di vista, perché è gente che comunque va al lavoro, c'è una comparazione con quelle che sono i pre e i post scuola di altre amministrazioni, siamo nella linea, in alcuni casi siamo anche di un costo inferiore; pertanto, l'abbiamo parametrata a quelle che sono altre realtà. Detto questo, detto questo, è chiaro si può fare di meno, anche il pasto, o se mettiamo anziché 40.000 € ne mettiamo 60.000, riusciamo a ridurre, la coperta, come diceva benissimo dottor Villa è questa, la cooperativa sta lavorando, a dopo vedremo e tireremo le somme.

Consigliere Ravasio Luigi:

Ancora una volta, ma poi veramente mi taccio, perché ancora una volta sta dimostrando che nonostante è il doppio, le famiglie riescono a coprire la spesa, ma come, state mettendo tanti soldi per aiutare le famiglie e aiutare le categorie,

Presidente Sindaco:

Lo facciamo dove capiamo che c'è bisogno,

Consigliere Ravasio Luigi:

Lì non ce n'è bisogno?

Presidente Sindaco:

In questa fase no, non c'è stata nessuna lamentela, non c'è stata nessuna lamentela (*sovrapposizione*). Basta, chiudiamo, chiudiamo, lasciamo andare.

Consigliere Bonetti Thomas:

Mi avvalgo solo dell'invito di essere poi messo al corrente delle cifre, giustamente, ha detto che alla fine dell'anno voleva tirare le somme.

Assessore Senes Anna:

È importantissimo questo, perché essendo comunque il primo anno, è necessario per completare l'analisi, valutare questo, perché questo potrebbe permettere all'amministrazione di poter intervenire o meno in una situazione che magari potrebbe portarci a dei benefici per la cittadinanza, perché noi siamo qua per lavorare per loro.

Consigliere Bonetti Thomas:

Mi avvalgo della facoltà di essere messo a conoscenza, visto che (*fuori microfono*). No, ho sbagliato io, ho schiacciato. No, no è solamente perché in termini propositivi numeri magari

senza passare da un'interrogazione mozione o dal Prefetto, sarebbe bello poterlo sapere direttamente, grazie.

Assessore Senes Anna:

Concordo pienamente.

Presidente Sindaco:

Allora, siamo in chiusura, io dico solo due parole riguardo al Piano Offerta Educativa, quello di quest'anno soprattutto. È stato un lavoro difficile, nel senso che davvero ci siamo dovuti confrontare, e penso se ne sia reso conto anche il Consigliere Luigi Ravasio, con una realtà che in continua evoluzione qua a Terno d'Isola e soprattutto nel nostro istituto comprensivo. L'avvicinarsi in tre anni di tre dirigenti scolastici non dà quella continuità che avrebbe bisogno l'intera popolazione. Questa situazione è stata a mio giudizio ampiamente ben fatta da parte di tutto lo staff della scuola che è riuscita comunque con un lieve ritardo a preparare comunque tutto quello che erano i fondi ordinari dalla redistribuzione dei progetti. Tanto di cappello, accenno anche che rispetto a quelli che sono i fondi arrivati lo scorso anno alla scuola esterni anche all'amministrazione, non escluso, perché non abbiamo ancora le rendicontazioni di quelli che sono le economie che arriveranno dallo scorso anno, che magari ci sia qualcosa a disposizione perché saggiamente la scuola ha utilizzato dei fondi europei che sono arrivati facendo magari delle economie su alcuni progetti. In tutto questo poi ci sono parecchie figure che hanno lavorato l'interno, allora, si è citato prima di Pasquini, io so che il lavoro per arrivare al passaggio da un nido legato a un'associazione del territorio al nido comunale è stato immenso, è durato dei mesi e davvero ci sono stati infiniti confronti e siamo convinti di aver fatto un bel lavoro. Dopo il tempo, è chiaro, che ci darà o meno ragione per tutto ciò che concerne gli altri progetti. Noi da un lato ci siamo limitati per quel che dicevamo precedentemente, che la scuola non può ricevere più di tanto da parte nostra perché la parte didattica è fondamentale, che loro abbiano le loro ore, ma all'interno del nostro Comune, ci sono persone che hanno lavorato non poco, perché questo continuo ritardo di mail e di arrivi di progetti hanno veramente creato una difficoltà alla quale siamo riusciti differentemente dagli altri anni, che per me il Piano Offerta Educativa è fondamentale presentarlo nei primi giorni di scuola, siamo arrivati con circa un mese di ritardo, ma perché ci sono arrivati l'altro ieri, i progetti della scuola. Questo era per dire che davvero i nostri uffici in particolare l'ufficio istruzione qua era presente Roberta, che è l'unica dipendente che in questi mesi comunque ha seguito questa parte legata all'istruzione, oltre al suo superiore Cornali Cristiano, che in parte l'ha guidata, ma il grosso del lavoro è tutto suo, e il fatto di essere presente stasera le fa onore perché altri progetti che ho visto presentati in Consiglio non hanno visto, magari se non da richiesta proprio dell'Amministrazione, la presenza. Pertanto, grazie per l'operato che hai fatto, te dirai che il tuo dovere, però sappiamo esattamente quanto è andato oltre. Grazie. Allora, ci stiamo dimenticando che c'è ancora una votazione da fare prima di chiudere il Consiglio, pertanto allora per il Piano Offerta Educativa della scuola,

Consigliere Villa Giambattista:

Lo sai perché? Perché secondo me, proprio parlo così, no ma perché la cooperativa ci deve guadagnare quindi alla fine costerà di più.

Presidente Sindaco:

Ci penseremo e ti daremo tutti i dati quando, dai io avevo chiuso l'argomento, non ti posso adesso

Consigliere Villa Giambattista:

ti tengo qui fino alle 4:00 di mattina, no, ti faccio un esempio,

Presidente Sindaco:

Abbiamo fatto i saluti e ringraziamenti, cosa torni sul discorso?

Consigliere Villa Giambattista:

No, un esempio, io avevo cercato di, c'erano molta gente a casa dal lavoro, avevo cercato di cercare di farli lavorare, tramite le associazioni non era possibile, era possibile tramite cooperativa,

Presidente Sindaco:

Era peggiorata la situazione.

Consigliere Villa Giambattista:

Però questo voleva dire assicurarle, voleva dire pagare i contributi e quindi secondo me, è per quello che dico costerà di più, hai capito?

Presidente Sindaco:

Vediamo, il tempo lo dirà. Allora, andiamo a votazione, chi è favorevole al Piano Offerta Educativa dell'istruzione col nostro istituto comprensivo? (7) Chi è contrario (*nessuno*). Chi si astiene? (4). Per la doppia votazione, chi è favorevole (7). Chi è contrario? (*nessuno*). Chi si astiene? (4). Bene.

La seduta di oggi 17 ottobre si conclude.

Buona serata e buonanotte a tutti.